

---

# L'accreditamento delle università

Francia, Regno Unito, Usa, Italia

**Giovanni Finocchietti**

Questo capitolo è finalizzato alla descrizione dell'aspetto di funzionamento dei sistemi di istruzione superiore di alcuni paesi europei e non, costituito dall'accREDITAMENTO delle istituzioni. Si tratta di una funzione costitutiva di tali sistemi, in definitiva di una pre-condizione che abilita le singole istituzioni a operare, svolgendo le attività di formazione e ricerca che sono loro proprie. Più in generale, il processo di accreditamento contribuisce a determinare le caratteristiche dello scenario entro il quale le differenti istituzioni agiscono, sia il sistema di regole alle quali tali istituzioni fanno riferimento nello svolgimento delle proprie attività.

La selezione dei paesi i cui sistemi nazionali di accreditamento sono presentati vuole esemplificare – senza voler esaurire l'analisi di tutte le differenti tipologie esistenti – la diffusione di alcuni modelli-tipo di sistema, rispetto ai quali è anche possibile guardare al sistema in corso di costruzione in Italia in termini di adeguamento o differenziazione rispetto agli standard che si vanno affermando nello scenario internazionale. Nello scenario nazionale si è assistito infatti, in anni recenti, a una profonda evoluzione del settore che sta portando anche in Italia alla nascita di un sistema organico di accreditamento istituzionale.

La trattazione del tema dell'accREDITAMENTO costituisce un'opportuna premessa ai temi affrontati nei capitoli successivi della ricerca, in quanto costituisce anche lo scenario di riferimento per un'adeguata valutazione del fenomeno delle istituzioni non accreditate o irregolari e dell'offerta di titoli accademici non riconosciuti sul mercato internazionale dell'istruzione superiore.

## 1. L'ACCREDITAMENTO IN FRANCIA

Il processo di accreditamento si è profondamente trasformato negli ultimi venti anni. Nel passato i curriculum universitari erano definiti centralmente e l'accREDITAMENTO consisteva in pratica soltanto nella verifica che i corsi istituiti dalle singole istituzioni si adeguassero a quanto previsto dai regolamenti ministeriali. Tale procedimento di verifica aveva luogo nel caso della nascita di nuove istituzioni o dell'istituzione di nuovi corsi di studio. Una volta rilasciata, l'approvazione ministeriale era, di fatto, definitiva. L'affermazione del principio generale dell'autonomia universitaria e la crescita dell'autonomia delle istituzioni, nonché la nascita di nuove tipologie di corsi, per i quali non esisteva un curriculum definito a livello nazionale, hanno reso progressivamente evidente l'opportunità dello sviluppo di un vero e proprio processo di accreditamento, nonché di una valutazione periodica delle istituzioni e dei percorsi formativi. Di conseguenza, il Ministero dell'Educazione e le autorità nazionali competenti hanno progressivamente modificato e innovato il processo di riconoscimento.

La portata del cambiamento si è manifestata in tutta la sua ampiezza a partire dal 2002, in conseguenza dell'avvio dell'attuazione del Processo di Bologna nel paese. Il sistema di accreditamento nazionale è profondamente coinvolto dalla riforma dell'offerta formativa, in quanto tutti i nuovi corsi e diplomi nazionali hanno dovuto essere accreditati. Nel periodo di transizione dal vecchio al nuovo sistema di offerta formativa le autorità nazionali decisero di seguire un approccio pragmatico: le linee guida e le procedure di accreditamento non sono state definite compiutamente sin dall'inizio ma sono progressivamente messe a punto tenendo conto degli effetti prodotti dalle campagne annuali di accreditamento succedutesi dal 2002 a oggi.

Il tradizionale sistema francese di articolazione dei titoli accademici è stato innovato, in vista della creazione dello Spazio europeo dell'istruzione superiore, con l'adozione del sistema dei tre cicli del LMD (*Licence, Master* e Dottorato) e di un nuovo rapporto tra autonomia degli atenei e competenze dello Stato.

I titoli di studio rilasciati dalle istituzioni francesi d'istruzione superiore sono tradizionalmente distinti in tre tipologie, le prime due riferite a titoli accademici, la terza a titoli professionali:

a) *diplômes nationaux*: si tratta di diplomi rilasciati dalle istituzioni d'istruzione supe-

riore a ciò abilitate dallo Stato sulla base di una specifica procedura (più oltre descritta); oltre a rilasciare diplomi nazionali, alcune istituzioni rilasciano anche titoli e diplomi (*grades et titres universitaires*) di altro tipo;

b) *diplômes d'école ou d'université*: le università pubbliche e private e le scuole specializzate d'istruzione superiore (*grandes écoles*) possono rilasciare diplomi non accreditati a livello nazionale (in altre parole, diplomi auto-accreditati); le università non ricevono finanziamenti statali per i corsi che portano al rilascio di questo tipo di diplomi e devono ricorrere a risorse proprie;

c) *titres professionnels*: tali titoli sono qualifiche professionali (ad esempio: ingegnere, psicologo, etc.), sono protetti da norme statali e certificano lo svolgimento di specifici percorsi formativi e l'acquisizione di date abilità professionali; sono normalmente rilasciati sulla base di diplomi nazionali.

L'accREDITAMENTO dei diplomi nazionali (*habilitation*) era riconosciuto alle istituzioni d'istruzione superiore a seguito di un processo che prevedeva la elaborazione da parte di queste di un piano di sviluppo che veniva sottoposto al Ministero.

L'*homologation* era una certificazione riconosciuta dallo Stato a una qualifica o a un diploma di carattere professionale conseguito a conclusione di un corso universitario o di alta formazione professionale. La certificazione comportava l'inserimento di tale diploma in un albo nazionale, il *Répertoire national des certifications professionnelles*. L'albo è pubblico e offre informazioni sull'inquadramento di un dato diploma in un dato livello di qualifica nel mercato del lavoro.

I corsi ed i diplomi nazionali che hanno ottenuto l'*habilitation* statale sono inseriti nel *Répertoire* senza ulteriori esami e senza limitazioni temporali. Le istituzioni di alta formazione professionale e le imprese possono chiedere alla Commissione nazionale per la certificazione professionale (*Commission nationale de certification professionnelle*) l'inserimento nell'albo nazionale dei diplomi relativi a propri corsi di formazione; in caso positivo, la certificazione è stabilita per un periodo di cinque anni. Le istituzioni di istruzione superiore private possono richiedere al Ministero il riconoscimento dei propri diplomi dopo un periodo di attività di almeno cinque anni. I programmi e le procedure di esame vengono valutati da esperti, che forniscono un parere al Ministro. In caso di esito positivo, i diplomi di tali istituzioni sono detti "*visé*" (riconosciuti), acquisiscono uno status analogo a quello dei diplomi nazionali e producono gli stessi effetti. Anche questo tipo di riconoscimento è periodicamente reiterato.

### COME CAMBIA IL SISTEMA FRANCESE DI ACCREDITAMENTO DEI CORSI A SEGUITO DELLA RIFORMA?

In precedenza gli istituti dovevano rispettare le tabelle nazionali dei corsi universitari: una *Licence* in Lettere doveva avere le stesse caratteristiche in qualsiasi università proponesse quel programma.

L'adozione del LMD, collegata alla recente legge sull'autonomia delle università (Legge n. 2007-1199 del 10 agosto 2007, relativa alle libertà e responsabilità delle università, detta LRU), ha prodotto una più articolata offerta formativa, ha reso obsoleto il modello nazionale e permesso alle università di proporre programmi di propria scelta.

Sia la legge Faure (12 novembre 1968) che la legge Savary (26 gennaio 1984) avevano già affermato il principio di autonomia e pluridisciplinarietà delle università in opposizione alla facoltà monodisciplinari precedenti al 1968 ma nessuno dei due principi era stato pienamente applicato. Per quanto riguardava la concezione dei percorsi formativi, nonostante l'autonomia affermata dai testi, il sistema era centralizzato fino all'adozione dell'LMD, anche se nei fatti ogni università era relativamente libera in merito alle scelte dei percorsi da parte degli studenti. L'autonomia era spesso limitata anche dalla mancanza di mezzi ed autonomia finanziaria. In materia di diplomi nazionali, l'introduzione dell'LMD, nel quadro del processo di Bologna, è stata un'occasione per creare un'armonizzazione e maggiore leggibilità dei diplomi nazionali, dei diplomi rilasciati da altri istituti di insegnamento superiore, con uno slittamento dal diploma nazionale al diploma accettato dallo Stato, slittamento che permette a diplomi diversi come quello di Scienze politiche, delle scuole di commercio e gestione, delle scuole di ingegneri e di architetti di essere integrati nell'LMD. I famosi modelli nazionali che indicavano precisamente l'organizzazione e il monte ore dei diplomi, sono stati aboliti; le università sono così sovrane della loro offerta formativa.

Il principio di autonomia pedagogica attribuisce una grande libertà nella definizione dei percorsi formativi e dei loro contenuti, e nella decisione di attivarne o sopprimerne alcuni. In tale contesto il ruolo della valutazione è fondamentale. Il quadro di riferimento è definito a livello nazionale, in relazione agli standard europei ed internazionali. Lo Stato fissa a grandi linee i diversi livelli di formazione e l'AERES – l'agenzia nazionale di valutazione – le situa in tale quadro ma all'università resta l'iniziativa della formazione e del suo contenuto.

### IL RAPPORTO FRA VALUTAZIONE ISTITUZIONALE E ACCREDITAMENTO STATALE

C'è un collegamento molto forte tra abilitazione e finanziamento. Questo dipende dal numero degli studenti iscritti e dai salari del personale; la negoziazione della parte contrattuale verte essenzialmente sui progetti che l'università è in grado di presentare durante questa fase. I contratti quadriennali si stipulano tra l'università e lo Stato e permettono di ottenere finanziamenti su progetti, tra cui l'attivazione o l'abilitazione dei diplomi. Il procedimento di contrattualizzazione riguarda l'insieme delle attività dell'ateneo (ricerca, insegnamenti) e ha come obiettivi:

- sollecitare le università a una riflessione strategica;
- diffondere le raccomandazioni strategiche a livello nazionale;
- ripartire i crediti di ricerca e di formazione secondo criteri che tengano conto della qualità delle prestazioni dell'università in questi settori, ma anche la pertinenza della sua strategia.

La legge programmatica per la ricerca (2006-450 del 18 aprile 2006) ha istituito l'Agenzia per la valutazione della ricerca e dell'insegnamento superiore (AERES). L'agenzia è stata pensata per semplificare i meccanismi di valutazione e far conoscere le procedure di valutazione dei percorsi formativi e della ricerca, istituti di ricerca compresi. L'AERES subentra al CNE, al CNER e al MSTP incaricati della valutazione fino al 2006.

L'AERES non è un'agenzia di accreditamento dato che in Francia è lo Stato che abilita, ma è un'agenzia di valutazione di supporto per la negoziazione contrattuale, contrariamente a ciò che avveniva in precedenza. Ciò significa che lo Stato accredita basandosi sulle valutazioni fornite dall'AERES; si tratta di avere una maggiore trasparenza sul processo.

In effetti, quando un professore, o meglio, un'équipe di dipartimento universitario, proponeva un nuovo percorso formativo, la procedura prevedeva che, una volta allestito, il dossier fosse esaminato dal CEVU (Consiglio degli studi della vita universitaria) che poteva approvarlo o no. Una volta approvato, il dossier passava al Consiglio d'Amministrazione (CA) che, al momento della negoziazione contrattuale, lo proponeva al Ministero per l'abilitazione. In questo modo il sistema di abilitazione non era sempre trasparente perché le ragioni favorevoli o sfavorevoli all'abilitazione non venivano chiaramente esplicitate e potevano risultare aleatorie. L'AERES rappresenta ormai l'anello intermedio tra la valutazione interna e la decisione del Ministero; la sua valutazione ed il suo parere sono esterni e pubblici

sia nei confronti dell'istituto che del ministero e costituiscono appunto quell'elemento di trasparenza che mancava.

#### L'ACCREDITAMENTO DEI TITOLI CONGIUNTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Un principio importante per l'accREDITAMENTO sancito dalla riforma dell'offerta didattica in Francia è la possibilità di ottenere un'*habilitation conjointe* o *cohabilitation* e di rilasciare titoli congiunti (*diplôme conjoint*) anche con istituzioni di altri paesi. Infatti, uno degli obiettivi principali del nuovo sistema LMD è favorire la collaborazione fra istituzioni operanti in uno stesso territorio, incoraggiando l'organizzazione di percorsi formativi comuni. Sono previste due procedure differenti:

- a) *L'habilitation conjointe* o "*cohabilitation*" presuppone il contributo sostanziale delle istituzioni interessate attraverso la creazione di un corpo docente comune; la domanda di *habilitation* è presentata congiuntamente dai responsabili delle istituzioni (anche se materialmente solo un'istituzione sottopone il dossier collegato);
- b) il *partenariat* fra un'istituzione (che si accredita per ricevere l'*habilitation*) e altre istituzioni, che stipulano una convenzione nella quale sono definite le forme di collaborazione, liberamente decise dagli interessati; in questo caso la domanda di *habilitation* chiarisce l'apporto dei partner al progetto formativo, mentre solo l'istituzione coordinatrice è abilitata a rilasciare il diploma nazionale, anche agli studenti delle altre istituzioni associate al *partenariat*.

Un'istituzione francese abilitata a rilasciare un diploma nazionale, può concludere un accordo con una o più istituzioni francesi o di altri paesi che rilascino titoli dello stesso livello e nello stesso ambito disciplinare, al fine di realizzare un corso integrato e rilasciare un titolo congiunto. In caso di titolo congiunto internazionale, la valutazione periodica che viene realizzata ai fini del ri-accREDITAMENTO di un titolo nazionale deve tenere specificamente in conto la qualità e gli esiti della collaborazione creata. Le autorità francesi prendono in esame solo le istituzioni francesi, mentre per quanto riguarda la valutazione delle istituzioni e delle attività dei partner internazionali è stato affermato il principio di fiducia nelle modalità che regolano l'assicurazione della qualità nei rispettivi paesi, senza chiedere l'adeguamento ai principi stabiliti per la Francia<sup>10</sup>.

<sup>10</sup> MENR - Ministère de l'éducation nationale, de l'enseignement supérieur et de la recherche - Direction de l'enseignement supérieur, Décret du 11 mai 2005 relatif à la délivrance de diplômes en partenariat international. Il testo dell'Atto è disponibile alla pagina web <http://www.legifrance.gouv.fr/texteconsolide/PEHIQHm>.

#### L'ACCREDITAMENTO PRIVATO O INTERNAZIONALE DEI DIPLOMI

Rispondendo a sollecitazioni del mercato del lavoro e seguendo l'esperienza di altri paesi, molte istituzioni o scuole pubbliche e private di istruzione superiore ricorrono da alcuni anni a una sorta di "accREDITAMENTO" esterno dei propri titoli e diplomi da parte di enti privati stranieri o internazionali. Ad esempio, quasi tutte le scuole francesi di business e di management già oggi possono vantare l'appartenenza a un network internazionale più o meno prestigioso; anche le scuole di ingegneria hanno iniziato un processo simile.

Un caso particolare è quello della *Conférence des grandes écoles* (d'ora in avanti : CGE), un'associazione che raccoglie un gruppo selezionato di scuole di business, di ingegneria o di alta formazione riconosciute dallo Stato e che rilasciano diplomi nazionali. Le scuole sono chiamate a far parte della Conferenza solo per cooptazione, allo scopo di mantenere alto lo standard di qualità che essa intende certificare.

La CGE è proprietaria del marchio *maîtrise spécialisée*, collettivamente registrato dai membri; si tratta di un diploma di terzo ciclo<sup>11</sup> che può essere accREDITATO (*labellisé*) dalla CGE sulla base di una procedura volta a certificarne l'eccellenza nel tempo. L'accREDITAMENTO è riconosciuto dal Presidente della CGE su proposta di un'apposita commissione<sup>12</sup> che svolge la procedura istruttoria. L'accREDITAMENTO dei *maîtrise spécialisée* da parte della CGE è una forma distinta e aggiuntiva di accREDITAMENTO rispetto a ciò che le scuole possono ottenere dallo Stato attraverso la procedura che porta ai *diplôme visé*.

#### L'ACCREDITAMENTO DELLE ISTITUZIONI DI ISTRUZIONE SUPERIORE

L'accREDITAMENTO statale delle istituzioni di istruzione superiore prende varie forme, dal livello più semplice di riconoscimento, vale a dire la mera autorizzazione amministrativa a istituire una scuola, fino alla diretta istituzione da parte dello Stato di enti pubblici di istruzione superiore e di ricerca.

L'accREDITAMENTO delle istituzioni e l'accREDITAMENTO dei corsi non sono necessariamente legati fra loro. Ad esempio, le istituzioni pubbliche non hanno bisogno di accREDITAMENTO di sé in quanto istituzioni ma devono candidarsi all'accREDITAMENTO dei loro corsi e titoli per poter rilasciare diplomi nazionali e accedere ai finanziamenti pubblici.

<sup>11</sup> Nell'anno accademico 2006-2007, 116 scuole che fanno parte della CGE offrono 382 corsi di *maîtrise spécialisée*.

<sup>12</sup> La *Commission Maîtrises* è composta di 7 direttori di scuole e 6 rappresentanti di imprese.

Da parte loro, le istituzioni private possono essere accreditate in qualche forma senza che siano accreditati i titoli rilasciati.

Sono enti pubblici di istruzione superiore (*Etablissement public à caractère scientifique, culturel et professionnel*; d'ora in avanti: EPSCP) le università, gli istituti politecnici nazionali e le università politecniche. Gli EPSCP sono istituiti dallo Stato con finalità di formazione e di ricerca sulla base delle norme esistenti e prevedono la consultazione dello CNESER. Gli EPSCP operano in un regime di autonomia regolato dai propri statuti ma i cambiamenti dell'organizzazione interna devono essere approvati dal ministero.

Le norme sugli enti pubblici riguardano non solo le istituzioni di istruzione superiore ma anche gli altri enti pubblici che operano in particolari settori dell'istruzione superiore. Alcuni di tali enti operano sotto la tutela dei ministeri di riferimento, altri sono dipartimenti formativi interni a tali ministeri e, in tal caso, non godono di una vera autonomia istituzionale. In altri casi essi operano come enti pubblici autonomi – come la maggior parte delle scuole di ingegneria (*école d'ingénieurs*) – o sono legati solo formalmente a un'università – come gli istituti di formazione degli insegnanti (*institut universitaire de formation des maîtres* - IUFM) o alcune scuole di ingegneria<sup>13</sup>.

Alle istituzioni private di istruzione superiore, l'approvazione statale (*autorisation*) è riconosciuta quando esse soddisfano una serie di requisiti minimi, relativi al personale, alla gestione e alle infrastrutture. Tali istituzioni possono anche richiedere un riconoscimento formale da parte dello Stato (*reconnaissance*). Le istituzioni private riconosciute possono accedere ai finanziamenti pubblici, utilizzare docenti provenienti da istituzioni pubbliche, richiedere finanziamenti per docenti e borse per studenti. Infine, tali istituzioni possono anche ottenere il riconoscimento statale dei loro diplomi; tale circostanza conferisce loro uno status molto simile a quello delle istituzioni pubbliche in termini di diritti e di doveri. In sintesi, le istituzioni private di istruzione superiore possono essere suddivise in tre gruppi a seconda del tipo di accreditamento di cui esse godono:

- a) istituzioni autorizzate (*école autorisée*);
- b) istituzioni riconosciute (*école reconnue par l'Etat*);
- c) istituzioni riconosciute che rilasciano titoli riconosciuti (*école reconnue délivrant diplômes visés par l'Etat*).

<sup>13</sup> Per maggior informazioni su queste tipologie si veda: <http://www.iufm.education.fr> (formazione degli insegnanti); <http://www.education.gouv.fr/cid3892/liste-des-ecoles-d-ingenieurs.html> (scuole d'ingegneria).

#### RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E SITOGRAFICI

AUBRY-LECOMTE Marianne

L'évaluation des politiques universitaires en France: origines et évolutions

Parigi, marzo 2008, scaricato da <http://oepeu.paris-sorbonne.fr/>

AUSCHER Pascal

Quelques informations sur la transition MSTP-AERES

SMF Gazette, Parigi, 2007, scaricato da <http://smf.emath.fr/Publications/Gazette/2007/114/>

BELLOC Bernard

Incitations et transparence: des instruments de changement dans l'enseignement supérieur

Politiques et gestion de l'enseignement supérieur, Revue du programme sur la gestion des établissements d'enseignement supérieur, avril 2003, p. 27-47

BETTENCOURT Beatriz

Le établissements d'enseignement face à l'évaluation: appropriation ou occupation?

Dossiers des sciences de l'éducation (Lcs), 2005, n° 13 p.81-93

CHABBAL Robert, et al.

L'enseignement supérieur en France: état des lieux et propositions

Rapport établi sous la direction de François Goulard, ministre délégué à l'enseignement supérieur et à la recherche, Parigi, 2007

CHABBERT Véronique, CURVALE Bruno

Le «Livre des références» et la logique de la démonstration: une nouvelle approche de l'évaluation des établissements d'enseignement supérieur

CNE/Parigi, novembre 2003, scaricato da <http://www.cne-evaluation.fr>

CNE: Conseil National de l'Évaluation, IGAENR: Inspection générale de l'administration de l'Éducation nationale et de la recherche

Livre des références: les références de l'assurance de la qualité dans les établissements d'enseignement supérieur

CNE/Parigi, novembre 2003, scaricato da <http://www.cne-evaluation.fr/>; [http://www.cne-evaluation.fr/WCNE\\_pdf/LivreréférencesCNE.pdf](http://www.cne-evaluation.fr/WCNE_pdf/LivreréférencesCNE.pdf)

COTTEREAU Gilles, FROMENT Eric, MONTEIL Jean-Marc et al.

Construction de l'espace européen de l'enseignement supérieur: regards d'Europe - séminaire du 28/1/04 AMUE: Agence de Mutualisation des Universités et Etablissements, 2004

CYTERMANN Jean-Richard

De la loi de 1984 à celle de 2007 - 20 ans d'évolution de l'université française

Articolo pubblicato il 22 febbraio 2008 nel sito del Réseau associatif Prisme <http://www.prisme-asso.org/spip.php?article1109>

ENQA : European Association for Quality Assurance in Higher Education

Références et lignes directrices pour le management de la qualité dans l'espace européen de l'enseignement supérieur = Standards and guidelines for quality assurance in the European higher education area 2006, scaricato da [http://www.cne-evaluation.fr/](http://www.cne-evaluation.fr;);

<http://www.enqa.eu/files/ESG%20version%20FRA.pdf>

FAVE-BONNET Marie-Françoise

La difficile mise en oeuvre de l'évaluation des formations dans les universités en France: culture française culture universitaire ou cultures disciplinaires?  
Dossiers des sciences de l'éducation (Les), 2005, n° 13, p. 95-104

GAFFARD Jen-Luc

L'enseignements supérieur en France: analyse économique d'un effondrement (implosion) et des moyens d'une renaissance  
Lettre de l'OFCE, observations et diagnostics économiques, université de Nice Sophia Antipolis, n° 292, 2007

GELLENI Claudia

Valutazione e accreditamento dell'istruzione universitaria in Francia: recenti sviluppi  
L'accREDITAMENTO dei corsi universitari. Italia, Francia, Germania, Inghilterra, Spagna (a cura di Carlo Finocchietti), Roma, UNIVERSITAS/Quaderni n. 22, 2008, p. 77-106

GELLENI Claudia

L'évaluation et l'accréditation de l'enseignement supérieur. Evolutions récentes en France 2008, scaricato da <http://www.cimea.it>

MUSSELIN Christine

La longue marche des universités françaises  
Sciences sociales et sociétés, Parigi, PUF, 2001

OCDE: Organisation de coopération et de développement économiques

Analyse des politiques d'éducation 2005-2006: Regards sur l'enseignement supérieur  
OCDE/Parigi, 2006

VITRY Daniel dir.

Repères et références statistiques sur les enseignements la formation et la recherche: 2007  
Ministère de l'Éducation Nationale. DEPP/Direction de l'évaluation de la prospective et de la performance/Parigi, 2007

## SITI INTERNET CONSULTATI

[www.aeres-evaluation.fr](http://www.aeres-evaluation.fr)[www.cimea.it](http://www.cimea.it)[www.cne-evaluation.fr](http://www.cne-evaluation.fr)[www.education.gouv.fr](http://www.education.gouv.fr)[www.enseignementsup-recherche.gouv.fr/](http://www.enseignementsup-recherche.gouv.fr/)[www.legifrance.gouv.fr](http://www.legifrance.gouv.fr)[www.chess.fr](http://www.chess.fr)[www.prisme.asso.org](http://www.prisme.asso.org)<http://oepu.paris-sorbonne.fr/><http://smf.emath.fr/Publications/Gazette/2007/114/>[www.ofce.sciences-po.fr](http://www.ofce.sciences-po.fr)[www.enqa.eu](http://www.enqa.eu)[www.bologna2009benelux.org](http://www.bologna2009benelux.org)

## 2. L'ACCREDITAMENTO NEL REGNO UNITO

L'accREDITAMENTO nel Regno Unito si riferisce a differenti aspetti della vita del sistema di istruzione superiore. Alcuni di tali aspetti coinvolgono direttamente le autorità governative e pubbliche del paese e sono regolate da norme e procedure di legge: fra gli altri, il riconoscimento del diritto di un'istituzione a esistere e a operare nel sistema nazionale di istruzione superiore; il riconoscimento del diritto di un'istituzione a chiamarsi "università"; il diritto di un'istituzione a rilasciare titoli di studio riconosciuti. L'accREDITAMENTO si riferisce anche all'attività di validazione dei programmi di studio offerti in una data area disciplinare da parte degli enti professionali di settore. Un ulteriore aspetto dell'accREDITAMENTO è il riconoscimento da parte delle università della formazione offerta da istituti non universitari che non autorizzati a rilasciare titoli di studio legalmente riconosciuti.

## L'ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE: IL DIRITTO A CHIAMARSI "UNIVERSITÀ" E IL DIRITTO A RILASCIARE TITOLI DI STUDIO RICONOSCIUTI

Il diritto istituzionale a "esistere nel sistema" implica il diritto di un'istituzione a utilizzare la denominazione di università o di *college* universitario e il diritto a rilasciare titoli di studio (*degree for taught courses*) e di ricerca (*research degree*). Tale diritto si esplica in maniera differente per le "vecchie" e "nuove" università del Regno Unito. Sono definite vecchie (*old*) le università esistenti da prima del 1992 e titolari di una *Royal Charter* che ne definisce lo statuto e i modi di operare. Le "nuove" università sono quelle nate dopo il 1992 e che operano in gran parte sulla base di disposizioni e norme governative. Per le vecchie e nuove università il diritto a esistere nel sistema è sancito dall'autorità del *Privy Council* (d'ora in avanti: PC), un'istituzione che fa parte del governo britannico e che ha funzioni di consulenza sull'esercizio dei poteri e delle funzioni assegnate dal Parlamento al sovrano e al governo.

Il PC è un'istituzione di antica fondazione e tradizione, che opera in 32 differenti settori della vita pubblica britannica. Fra le altre aree di intervento, due riguardano aspetti dell'istruzione superiore<sup>14</sup>: la vigilanza sulle oltre 400 istituzioni regolate da una *royal charter* (*chartered institution*), fra le quali molte università; il conferimento agli *statutory body*, organismi professionali che esercitano la vigilanza su alcune pro-

<sup>14</sup> Fino al 2005 il PC ha esercitato anche la giurisdizione sui reclami degli studenti per l'operato delle università.

fessioni (soprattutto in ambito sanitario), di poteri specifici per l'accREDITAMENTO di dati programmi di studio (vedi oltre).

I compiti del PC sono:

- a) l'approvazione delle modifiche ai regolamenti di governo delle università e dei *college* britannici: per le *old universities* le modifiche alla *royal charter* sono approvate dal sovrano su indicazione e proposta del PC; tale ente approva invece direttamente le modifiche degli statuti (emanati in base alle *royal charter*); le modifiche alle disposizioni governative che regolano la vita delle *new universities* devono essere approvate dal PC;
- b) il riconoscimento del diritto di adottare e utilizzare l'appellativo di università o di *college* universitario (che nel Regno Unito è regolato per legge), nonché del potere di rilasciare titoli di studio riconosciuti (*degree awarding power*, d'ora in avanti: DAP);
- c) la nomina di un certo numero di cariche negli organi di governo delle università *chartered*, vigilando in particolare sul rispetto delle quote di genere ed etniche.

Il PC riconosce il diritto di utilizzare il titolo di università o di *college* universitario e il diritto di conferire il DAP in base al quanto disposto dal *Further and Higher Education Act*<sup>15</sup>, varato nel 1992. Nell'esercizio di tale prerogativa il PC si vale della consulenza della *Quality Assurance Agency for Higher Education* (d'ora in avanti: QAA) che, d'intesa con il governo, stabilisce i criteri per tale riconoscimento. Per gli aspetti di stabilità finanziaria che sono presi in considerazione a proposito del DAP, il PC si basa sulla valutazione degli *Higher Education Funding Council* operanti in Inghilterra, Galles e Scozia. Con il Libro bianco "*The future of Higher Education*", il governo britannico aveva proposto nel 2003 una revisione dei criteri di assegnazione del DAP, che non ha incontrato il consenso atteso ed è stata quindi messa in moratoria, non essendo inclusa nella più recente riforma del sistema britannico, sancita con l'*Higher Education Act* del 2004<sup>16</sup>.

Per quanto riguarda il conferimento del DAP, la procedura prevede che la richiesta venga rivolta dall'istituzione interessata al PC, che la inoltra al ministero competente e alla QAA; quest'ultima svolge il suo compito di valutazione ed esprime un parere al ministro competente e al PC; la presa di posizione finale compete al PC che, in caso positivo, assegna il DAP all'istituzione che ne ha fatto richiesta.

<sup>15</sup> Il testo dell'Atto è disponibile alla pagina web [http://www.opsi.gov.uk/ACTS/acts1992/Ukpga\\_19920013\\_en\\_1.htm](http://www.opsi.gov.uk/ACTS/acts1992/Ukpga_19920013_en_1.htm).

<sup>16</sup> Il testo dell'Atto è disponibile alla pagina web <http://www.opsi.gov.uk/acts/acts2004/20040008.htm>. Per maggiori informazioni sulla riforma si veda la pagina web <http://www.dfes.gov.uk/hegateway/hereform/index.cfm>.

I criteri che vengono presi in considerazione non sono gli stessi in tutto il paese ma sono stati stabiliti sempre dal governo (nel 1999 per la Scozia e l'Irlanda del Nord, nel 2004 per l'Inghilterra e il Galles); in generale, i criteri tengono conto della gestione organizzativa, dell'assicurazione della qualità, degli standard accademici, dei servizi per lo studio e per l'apprendimento, delle infrastrutture amministrative, etc.

Anche per quanto riguarda le procedure per ottenere il diritto ad utilizzare l'appellativo di università o *college* universitario, le procedure previste dal PC e dalla QAA ripropongono una differenza tra le già citate aree del paese. In Inghilterra e Galles il titolo di università può essere riconosciuto anche a istituzioni che non rilasciano titoli di ricerca; in Scozia e Irlanda del Nord, invece, il riconoscimento dell'appellativo di università può essere dato solo a istituzioni che rilasciano sia titoli di studio, sia titoli di ricerca. In tutti i casi, ai fini dell'accogliamento della richiesta di un'istituzione fra gli elementi è considerato anche, fra gli altri, il numero degli studenti iscritti a tempo pieno. Una volta stabilito, il diritto a utilizzare l'appellativo di università o *college* universitario non ha limitazioni di tempo per le università pubbliche; per le istituzioni finanziate da privati tale diritto è stabilito per la durata di sei anni e il suo rinnovo è subordinato all'esito positivo dell'audit istituzionale del QAA.

L'elenco ufficiale delle istituzioni britanniche che hanno il diritto di utilizzare l'appellativo di università o *college* universitario e che hanno ottenuto il DAP (*recognised bodies*) è amministrato dal *Department for Education and Skills* (DfES)<sup>17</sup>.

#### L'ACCREDITAMENTO DEI CORSI DI STUDIO DA PARTE DEGLI ENTI PROFESSIONALI (PSBs)

I *professional and statutory bodies* (d'ora in avanti: PSBs) sono organismi professionali che approvano o riconoscono i corsi di studio che, nella rispettiva area disciplinare (ad esempio: diritto, sanità, ingegneria, etc.), conducono a una data qualifica professionale o autorizzano a una determinata pratica professionale.

L'accREDITAMENTO dei corsi di studio<sup>18</sup> da parte dei PSBs è finalizzato a garantire che un certo programma formativo fornisca le competenze necessarie per una corretta e idonea pratica professionale.

<sup>17</sup> L'elenco ufficiale dei *recognised bodies* è disponibile alla pagina web <http://www.dfes.gov.uk/recogniseddegrees/index.cfm?fuseaction=institutes.list&InstituteCategoryID=1>. Nello stesso sito è pubblicato anche l'elenco dei cosiddetti *recognised awards*, titoli rilasciati unicamente da una certa istituzione, che non ha il potere generale di rilasciare titoli ma è stata unicamente autorizzata a rilasciare quel dato *award*; la pagina web di tale elenco è [www.dfes.gov.uk/recogniseddegrees/index.cfm?fuseaction=institutes.list&InstituteCategoryID=3](http://www.dfes.gov.uk/recogniseddegrees/index.cfm?fuseaction=institutes.list&InstituteCategoryID=3).

<sup>18</sup> In alcuni casi i PSBs accreditano le istituzioni di istruzione superiore e non i singoli corsi.

*Professional e statutory bodies* hanno un diverso profilo istituzionale e svolgono ruoli differenti. Gli *statutory bodies* esercitano il controllo sull'esercizio di una determinata professione ma non gestiscono albi professionali propriamente detti. Essi sono stabiliti per iniziativa governativa e sono regolati da statuti sottoposti alla vigilanza del PC. In caso di valutazione negativa su un dato programma di studio, uno *statutory body* rivolge una raccomandazione al PC, cui compete la decisione formale di ritirare l'accreditamento al corso. I *professional bodies* (l'appartenenza ai quali può essere obbligatoria o semplicemente vantaggiosa per l'esercizio di una data professione, ad esempio nel campo dell'ingegneria o del diritto) hanno maggiore autonomia, non sono sottoposti al PC e hanno il potere diretto di riconoscere o ritirare l'accreditamento a corsi di studio. Per entrambi i tipi di PSBs, tuttavia, il potere di accreditamento dei corsi di studio è conferito dal sovrano su indicazione e proposta del PC.

L'accreditamento da parte dei PSBs è rilevante ai soli fini professionali e non limita il diritto a esistere di un dato corso. Un titolo rilasciato a conclusione di un corso che non abbia ottenuto l'accreditamento dell'organismo professionale competente può avere scarso valore nel mercato del lavoro, a meno che non sia stato rilasciato da un'università prestigiosa. Secondo l'opinione prevalente, in altri termini, il prestigio dell'istituzione può conferire a un dato titolo di studio maggior valore sul mercato dell'accreditamento da parte di un organismo professionale.

Le procedure di accreditamento dei corsi di studio variano da organismo a organismo ma, in genere, comprendono la valutazione dei processi di insegnamento e delle metodologie di apprendimento, l'analisi delle risorse impegnate, le pratiche di auto-valutazione, i risultati raggiunti. Tale valutazione prevede anche lo svolgimento di una visita in loco da parte di rappresentanti della stessa associazione professionale. L'accreditamento rilasciato non è definitivo, bensì a termine. Ad esempio, l'accreditamento professionale dei corsi da parte dell'ordine degli ingegneri ha validità per cinque anni, a conclusione dei quali può essere richiesto un vero e proprio percorso di ri-accreditamento o un più semplice un processo di *auditing* e revisione periodica.

#### L'ACCREDITAMENTO DELL'ISTRUZIONE SUPERIORE ESTERNA ALLE UNIVERSITÀ

A partire dagli anni ottanta nel Regno Unito hanno cominciato a diffondersi gli accordi tra istituzioni di istruzione superiore autorizzate a rilasciare titoli di studio ed enti non universitari pubblici e privati che erogano formazione ma non sono

autorizzati al rilascio di titoli. Questi accordi sono soggetti alla verifica istituzionale da parte della QAA: tale verifica prende in esame il modo in cui l'istituzione autorizzata gestisce la qualità offerta da parte dell'istituto partner e se l'istituzione autorizzata garantisce che gli standard qualitativi da esso offerti siano dello stesso livello dei propri. A tal fine, l'Agenzia ha elaborato un codice di buone pratiche che si focalizza su una serie di aspetti, tra cui la responsabilità degli standard accademici, la qualità dei corsi di studio, i titoli rilasciati, la selezione dei partner, le informazioni per gli studenti, la pubblicità e il marketing, etc.

Se la verifica istituzionale della QAA ha buon esito, gli enti non universitari che erogano formazione in convenzione con istituzioni di istruzione superiore autorizzate a rilasciare titoli di studio sono definiti *listed body* e sono inseriti in un elenco ufficiale amministrato dal DFES<sup>19</sup>. Da parte sua, la QAA pubblica nel suo sito i risultati degli *audit* relativi agli accordi stabiliti fra istituzioni britanniche e di altri paesi (*overseas partnership audit reports*) che non sono autorizzati a rilasciare titoli di studio nel Regno Unito<sup>20</sup>.

#### LA QUALITY ASSURANCE AGENCY FOR HIGHER EDUCATION E IL RAPPORTO FRA ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE

La valutazione delle università e delle altre istituzioni di istruzione superiore autorizzate al rilascio di titoli è responsabilità della *Quality Assurance Agency for Higher Education*<sup>21</sup>. L'Agenzia è stata creata nel 1997 con l'obiettivo prioritario di svolgere un servizio integrato al sistema britannico di istruzione superiore per il progressivo miglioramento della gestione dei sistemi di qualità. L'Agenzia ha competenza su tutto il Regno Unito ma in Scozia e in Galles ha delegato le proprie funzioni a due strutture di sua diretta emanazione, il *QAA Scotland Committee* e il *QAA Advisory Committee for Wales*.

L'assicurazione della qualità (*quality assurance*) nel Regno Unito è una responsabilità diretta di ciascuna università o *college*, che deve assicurare il raggiungimento di adeguati standard di qualità accademica della propria offerta formativa (*academic*

19 L'elenco ufficiale dei listed bodies è disponibile alla pagina web <http://www.dfes.gov.uk/recognisedukdegrees/index.cfm?fuseaction=institutes.list&InstituteCategoryID=2>.

20 La relativa banca dati è disponibile alla pagina web <http://www.qaa.ac.uk/reviews/reports/byoseascountry.asp>.

21 La QAA è un ente indipendente, finanziato dai contributi delle università e dei college e dai contratti con gli enti finanziatori dell'istruzione superiore, ed è retta da un Consiglio di quattordici membri, che sono nominati fra i rappresentanti delle istituzioni universitarie e degli enti finanziatori dell'istruzione superiore e fra dirigenti con comprovata esperienza del settore industria, commercio e finanza. Lo staff della QAA ammonta a circa cinquanta unità.

standard) e nell'informazione al pubblico degli utenti e degli *stakeholder* (*standard for public information*). Compito della QAA è definire tali standard e sostenere le istituzioni del sistema nel processo continuo di miglioramento dei sistemi di gestione della qualità.

Gli standard di qualità accademica dell'offerta formativa descrivono i risultati che gli studenti devono conseguire per ottenere un dato titolo di studio; tali standard dovrebbero essere dello stesso livello in tutto il paese. La valutazione svolta dalla QAA si basa sul principio della *peer review* applicata all'*audit* o revisione istituzionale<sup>22</sup> (*institutional audit, institutional review*) e alla revisione disciplinare (*academic review at subject level*). I gruppi di *peer review* sono composti da accademici e rappresentanti delle imprese e delle professioni ma le procedure sono differenti nelle diverse parti del paese. In Inghilterra e nell'Irlanda del Nord è utilizzato il metodo della revisione istituzionale per le università e i *college*, e quello della revisione disciplinare per i *college* di educazione degli adulti (*further education college*). Nel Galles la revisione istituzionale si applica sia alle università e ai *college*, sia all'educazione degli adulti. In Scozia è stato definito il sistema detto ELIR (*Enhancement-led institutional review*) focalizzato prioritariamente sull'esperienza di formazione degli studenti. Infine, come già accennato, la valutazione della QAA riguarda anche gli accordi fra università e *college* britannici e istituzioni straniere che realizzano corsi di formazione che portano al rilascio di un titolo di studio da parte delle istituzioni britanniche<sup>23</sup>. Gli standard dell'informazione al pubblico costituiscono un nuovo approccio alla valutazione, stabilito nel 2003. Essi sono costituiti da:

- a) gli schemi di qualifica (*framework for higher education qualifications*), differenti per la Scozia e per le altre parti del paese, che descrivono i risultati attesi dalla formazione che porta al conseguimento dei titoli accademici; tali schemi intendono aiutare gli studenti e il mercato del lavoro a comprendere il significato e il livello delle varie qualifiche;
- b) le dichiarazioni disciplinari (*subject benchmark statements*), che definiscono gli standard attesi dalla formazione e dai titoli conseguiti in date aree disciplinari;
- c) le specifiche dei corsi di studio (*programme specifications*) costituite dalle informazioni che ciascuna istituzione fornisce circa i propri corsi di studio; ciascuna specifica descrive le conoscenze e le competenze che gli studenti avranno acquisito a conclusione di un dato corso di studio;

<sup>22</sup> Le due espressioni sono utilizzate in diverse parti del paese, con un significato sostanzialmente equivalente.

<sup>23</sup> Per una descrizione approfondita delle procedure di revisione degli *academic standard* si veda la pagina web <http://www.qaa.ac.uk/aboutus/qaalntro/intro.asp>.

d) il codice di buona pratica (*code of practice for the assurance of academic quality and standards in higher education*) illustra le linee guida per la gestione della qualità accademica e dei procedimenti amministrativi in relazione a dieci grandi aree tematiche, fra le quali si possono citare i programmi di ricerca post-laurea, la valutazione degli studenti, l'approvazione dei corsi e il loro monitoraggio, le politiche di reclutamento e selezione degli studenti, etc.

Come si è già accennato, la QAA svolge anche un servizio di consulenza al PC e al governo per quanto attiene alle procedure di rilascio della potestà di rilasciare titoli di studio riconosciuti (DAP) e al riconoscimento del diritto di utilizzare l'appellativo di università o di *college* universitario e al riconoscimento dello status di istituzione di istruzione superiore.

#### MISURE LEGALI PER LA DIFESA DELL'APPELLATIVO DI UNIVERSITÀ E DEI TITOLI DI STUDIO RILASCIATI DA ISTITUZIONI ACCREDITATE

A difesa dei propri cittadini, la legislazione britannica prevede esplicitamente norme che puniscono l'abuso dell'appellativo di università e il tentativo di far apparire titoli di studio non riconosciuti come titoli ufficiali di un'istituzione britannica riconosciuta. L'*Education Reform Act* del 1988 stabilisce<sup>24</sup> che nel territorio del Regno Unito è un reato offrire titoli di studio di istituzioni nazionali o straniere facendoli apparire come titoli rilasciati da istituzioni britanniche accreditate. Non è invece un reato che istituzioni di altri paesi offrano i loro titoli sul mercato britannico, a condizione che esse dichiarino con chiarezza che non si tratta di titoli di studio rilasciati da istituzioni britanniche accreditate.

Quando le autorità pubbliche o i privati sospettano di trovarsi di fronte a una fabbrica di titoli (*degree mill*) o a un titolo fasullo (*bogus degree*), il caso può essere denunciato alle autorità preposte alla difesa dei cittadini e dei consumatori. Tali autorità sono i *Local Trading Standard Department* (LTSD) uffici territoriali di difesa dei consumatori coordinati a livello nazionale dal TSI - *The Trading Standard Institute*, un'associazione professionale nata nel 1981 che rappresenta gli interessi delle imprese e dei consumatori presso le amministrazioni pubbliche locali e il governo centrale<sup>25</sup>. Poiché l'attività delle fabbriche di titoli e l'offerta di titoli fasulli è un fenomeno di portata internazionale, favorito dallo sviluppo della rete Internet, i LTSD svolgono

<sup>24</sup> Il testo dell'Atto è disponibile alla pagina web [http://www.opsi.gov.uk/acts/acts1988/Ukpga\\_19880040\\_en\\_1.htm](http://www.opsi.gov.uk/acts/acts1988/Ukpga_19880040_en_1.htm); gli articoli rilevanti sono i n. 214-216.

<sup>25</sup> Il TSI gestisce insieme al governo britannico un sito di informazione rivolto al grande pubblico e agli specialisti.

le loro operazioni anche in collaborazione con strutture di altri paesi con compiti analoghi.

Le autorità britanniche offrono agli studenti e all'opinione pubblica informazioni dettagliate sui *bogus degree* e sugli strumenti per difendersi dagli abusi e dai falsi. In particolare, il governo britannico offre nel proprio sito una pagina intitolata "Avoiding bogus degrees"<sup>26</sup>. Da parte sua, il DfES pubblica nel proprio sito la sezione "Bogus degree warning"<sup>27</sup>.

#### RIFERIMENTI WEB PER L'APPROFONDIMENTO

Education Reform Act (1988): [http://www.opsi.gov.uk/acts/acts1988/Ukpga\\_19880040\\_en\\_1.htm](http://www.opsi.gov.uk/acts/acts1988/Ukpga_19880040_en_1.htm)  
 Further and Higher Education Act (1992): [http://www.opsi.gov.uk/ACTS/acts1992/Ukpga\\_19920013\\_en\\_1.htm](http://www.opsi.gov.uk/ACTS/acts1992/Ukpga_19920013_en_1.htm)  
 HEFCE - Higher Education Funding Council for England: <http://www.hefce.ac.uk/>  
 HEFCW - Higher Education Funding Council for Wales: <http://www.wfc.ac.uk/hefcw/>  
 Higher Education Act (2004): <http://www.opsi.gov.uk/acts/acts2004/20040008.htm>  
 The Privy Council: <http://www.privacy-council.org.uk>  
 QAA Advisory Committee for Wales: <http://www.qaa.ac.uk/wales/default.asp>  
 QAA - Quality Assurance Agency for Higher Education: [www.qaa.ac.uk](http://www.qaa.ac.uk)  
 QAA Scotland Committee: <http://www.qaa.ac.uk/scotland/default.asp>  
 SFC - The Scottish Funding Council: <http://www.sfc.ac.uk/>  
 TSI - The Trading Standard Institute: <http://www.tsi.org.uk/> <http://www.tradingstandards.gov.uk/>

### 3. L'ACCREDITAMENTO NEGLI STATI UNITI D'AMERICA

#### APPROVAZIONE E ACCREDITAMENTO

Negli Stati Uniti d'America (d'ora in poi: Usa) l'approvazione statale e l'accREDITAMENTO sono condizioni distinte e differenti. L'approvazione statale autorizza le istituzioni d'istruzione superiore (d'ora in poi: istituzioni) a operare in quanto hanno dimostrato di possedere dati requisiti minimi stabiliti da uno Stato. L'accREDITAMENTO implica invece che un'istituzione abbia raggiunto un dato livello di qualità accademica. Nella maggior parte dei casi, il fatto che un'istituzione abbia ottenuto l'approvazione a operare non ne richiede e non ne implica l'accREDITAMENTO.

<sup>26</sup> Si veda la pagina web [http://www.direct.gov.uk/EducationAndLearning/UniversityAndHigherEducation/DecidingWhereToStudy/DecidingWhereToStudyArticles/fs/en?CONTENT\\_ID=10031740&chk=Dgs0xZ](http://www.direct.gov.uk/EducationAndLearning/UniversityAndHigherEducation/DecidingWhereToStudy/DecidingWhereToStudyArticles/fs/en?CONTENT_ID=10031740&chk=Dgs0xZ). La pagina offre anche molti link utili a verificare se un dato titolo è riconosciuto o una data istituzione è accreditata.

<sup>27</sup> Si veda la pagina web <http://www.dfes.gov.uk/recognisedukdegrees/index.cfm?fuseaction=content.view&CategoryID=7>. La sezione non presenta casi specifici di abusi riconosciuti ma si limita a fornire informazioni di carattere generale anche attraverso un'apposita sezione di risposte a domande frequenti.

L'ACCREDITAMENTO DELLE ISTITUZIONI E DEI CORSI ACCADEMICI O PROGRAMMI DI STUDIO  
 L'accREDITAMENTO e la valutazione della qualità delle istituzioni e dei corsi o programmi di studio non sono regolati negli Usa da un ente governativo federale. L'accREDITAMENTO è definito pertanto come un processo non-governativo, ossia condotto volontariamente da singole istituzioni o da singoli corsi o programmi di studio e finalizzato alla valutazione della qualità e al suo miglioramento<sup>28</sup>.

Esistono due tipi fondamentali di accREDITAMENTO, condotti da enti differenti:

- l'accREDITAMENTO istituzionale è il processo attraverso il quale le istituzioni sono valutate e accreditate da un'agenzia di accREDITAMENTO regionale o da organismi nazionali (le agenzie regionali si occupano dell'accREDITAMENTO di istituzioni che, nella quasi totalità dei casi, rilasciano titoli accademici; gli organismi nazionali si occupano dell'accREDITAMENTO sul territorio federale di istituzioni con specifiche mission, che possono o no rilasciare titoli accademici);
- l'accREDITAMENTO specializzato o professionale riguarda non le istituzioni ma singoli corsi o programmi di studi ed è condotto da organismi professionali di settore che operano su base nazionale.

L'accREDITAMENTO risponde ai seguenti obiettivi:

- assicurazione della qualità: lo status di istituzione e di corso o programma accreditato è il principale strumento attraverso il quale si può dimostrare agli studenti e al mercato di aver conseguito un dato livello di qualità accademica per quanto riguarda, fra l'altro, il corpo docente, i corsi di formazione offerti, i servizi agli studenti, le biblioteche o la stabilità sul piano fiscale;
- accesso ai finanziamenti federali o dei singoli stati: l'accREDITAMENTO è una precondizione per avere accesso a finanziamenti federali finalizzati agli aiuti agli studenti o ad altre attività: gli aiuti agli studenti finanziati da fondi federali sono disponibili solo se l'istituzione o un corso o programma di studio è accreditato da un'agenzia riconosciuta<sup>29</sup>;
- fiducia del mercato: l'accREDITAMENTO di un'istituzione è una circostanza rilevante per gli imprenditori o i datori di lavoro che devono valutare le credenziali di persone che cercano lavoro o che devono decidere lo stanziamento di fondi per la formazione permanente dei loro dipendenti;

<sup>28</sup> CHEA - Council for Higher Education Accreditation, *The Fundamentals of Accreditation. What do we need to know?*; il documento è disponibile alla pagina web <http://www.chea.org/Research/index.asp>.

<sup>29</sup> La definizione di agenzia riconosciuta è data più avanti nel testo.

d) trasferimento dei crediti: il fatto che un'istituzione o un corso o programma di studio sia accreditato agevola il trasferimento dei crediti acquisiti dagli studenti in tale istituzione o corso; sebbene sia solo una delle circostanze valutate dall'istituzione che riceve una domanda di trasferimento, l'accREDITAMENTO è considerato un importante indicatore di qualità dell'istituzione o del corso di provenienza.

Il processo di accREDITAMENTO di un'istituzione o di un corso accademico o programma di studio può essere sintetizzato in cinque fasi principali:

- a) *self study*: le istituzioni e i programmi di studio elaborano un primo rapporto sintetico riferito agli standard richiesti dall'agenzia di accREDITAMENTO;
- b) *peer review*: la revisione da parte di esperti è condotta in primo luogo sul corpo docente, sui curriculum e sulla struttura amministrativa;
- c) *site visit*: l'agenzia invia un gruppo di revisori – normalmente composto da volontari<sup>30</sup> – che svolgono una visita per un esame sul posto;
- d) *judgement of accrediting institution*: una commissione dell'agenzia decide se assegnare (o non assegnare) l'accREDITAMENTO all'istituzione o al programma di studio;
- e) *monitoring and oversight*: supervisione dell'istituzione o del programma di studio in un arco di tempo di durata stabilita, attraverso visite sul posto per monitoraggio e revisione.

#### LE AGENZIE DI ACCREDITAMENTO DI ISTITUZIONI E CORSI O PROGRAMMI DI STUDIO

Gli enti di accREDITAMENTO (d'ora in poi: agenzie) sono di tre tipi:

- a) agenzie regionali che, nell'area territoriale di competenza, accREDITANO istituzioni che, nella quasi totalità dei casi, rilasciano titoli accademici;
- b) agenzie nazionali che operano sull'intero territorio federale e che accREDITANO istituzioni che possono rilasciare o no titoli accademici e che hanno spesso uno specifico orientamento professionale o confessionale;
- c) agenzie specializzate che operano sull'intero territorio federale in specifici settori professionali e che accREDITANO prevalentemente corsi o programmi di studio a orientamento professionalizzante o anche istituzioni come tali.

Le agenzie operanti sono oltre ottanta; di queste, sei sono regionali e quattro a orientamento confessionale; le altre sono agenzie nazionali a orientamento profes-

<sup>30</sup> Lo staff delle organizzazioni è composto di dipendenti (nel complesso, 560 a tempo pieno e 92 a tempo parziale nel 2004-2005) e di volontari (oltre sedicimila nello stesso anno accademico). I volontari non sono pagati e provengono dalla comunità accademica o da altri enti; essi sono impiegati nelle attività di peer review come componenti dei gruppi di revisori o come collaboratori delle commissioni di accREDITAMENTO, così come di gruppi di lavoro e di commissioni.

sionale e agenzie specializzate. Le istituzioni accREDITATE sono state in totale 6.814 nell'anno accademico 2004-2005; i corsi o programmi di studio accREDITATI singolarmente nello stesso anno accademico sono 18.152.

Negli Usa sono due le organizzazioni alle quali la legge assegna il compito di riconoscere (o approvare o anche accREDITARE) le agenzie di accREDITAMENTO: il Consiglio per l'accREDITAMENTO dell'istruzione superiore (CHEA - *Council for Higher Education Accreditation*) e il Dipartimento federale dell'istruzione (USDE - *U.S. Department of Education*). La prima è un ente privato al quale è dato il diritto di stabilire autonomamente propri standard di qualità dell'accREDITAMENTO; la seconda è un ente governativo che opera sulla base di leggi e norme federali. Il riconoscimento delle agenzie implica la valutazione delle attività da queste realizzate, allo scopo di determinare se esse operano in base agli standard definiti da una o da entrambe le organizzazioni<sup>31</sup>. Il riconoscimento da parte dell'USDE e della CHEA ha finalità differenti. L'obiettivo prioritario dell'USDE è di garantire che i fondi federali vadano a corsi o programmi di studio che dimostrano di possedere gli standard di qualità richiesti; solo le istituzioni accREDITATE da agenzie riconosciute dall'USDE possono ricevere finanziamenti federali; in altre parole, l'accREDITAMENTO da parte di un'agenzia riconosciuta dall'USDE è una pre-condizione per l'accesso ai fondi governativi. L'obiettivo della CHEA è più generale e al tempo stesso più specifico e consiste del valutare la qualità dei corsi, dei programmi di studio e dei titoli e assicurarne il costante miglioramento (anche sollecitando i cambiamenti ritenuti opportuni).

Non tutte le forme di accREDITAMENTO hanno lo stesso valore agli occhi della comunità accademica, per la quale conta non solo il fatto che un'istituzione sia accREDITATA o no ma anche da chi sia stata accREDITATA. Poiché negli Usa, a differenza della maggior parte degli altri paesi, l'istruzione superiore non è regolata da norme federali, l'accREDITAMENTO da parte di una delle agenzie riconosciute dalla CHEA costituisce di fatto l'unica forma di riconoscimento di un'istituzione e/o di un corso o programma di studi accettata da parte della comunità accademica; all'accREDITAMENTO da parte di un'agenzia riconosciuta dall'USDE viene assegnata rilevanza ai fini del finanziamento federale ma il dibattito più recente tende a negare progressivamente la validità di tale forma di accREDITAMENTO quale effettivo indicatore di qualità accademica.

<sup>31</sup> Attualmente, poco meno di quaranta agenzie sono riconosciute sia dall'USDE che dalla CHEA; ciascuna di queste organizzazioni riconosce, da parte sua, una ventina di altre agenzie; le agenzie riconosciute da una sola organizzazione sono dunque, in totale, poco più di quaranta.

In generale, nell'istruzione superiore Usa il cosiddetto "controllo locale" ha un grandissimo peso e l'accreditamento da parte di un'agenzia regionale è considerata la forma più prestigiosa e più idonea di accreditamento di un'istituzione ai fini del riconoscimento dei titoli che essa rilascia o del trasferimento dei crediti acquisiti dai suoi studenti. La maggior parte delle istituzioni che godono dell'accreditamento da parte di un'agenzia regionale, infatti, tendono a prendere in considerazione ai fini del riconoscimento dei titoli e dei crediti solo altre istituzioni che hanno ottenuto lo stesso tipo di accreditamento, mentre può avvenire che esse non accettino un titolo rilasciato da un'istituzione accreditata in altre forme. In definitiva, è possibile che determinate forme di accreditamento si risolvano in un ostacolo anziché in un aiuto al trasferimento dei crediti o al riconoscimento di un titolo. Sensibilizzata dal dibattito che nella comunità accademica statunitense ha messo in luce un tale paradosso, la CHEA ha messo di recente in atto iniziative finalizzate a creare condizioni di maggiore certezza di regole e migliore trasparenza di procedure.

#### IL RICONOSCIMENTO DELLE AGENZIE DI ACCREDITAMENTO

Le agenzie di accreditamento sono ritenute legittimamente autorizzate a operare solo quando sono riconosciute da parte della CHEA e/o dell'USDE. Il processo che porta al riconoscimento delle agenzie si basa su un certo numero di elementi che, come si vedrà, rendono tale processo non dissimile da quello che porta all'accreditamento di un'istituzione o di un corso o programma di studio. Tuttavia, a differenza dell'accreditamento di un'istituzione o di un corso o programma di studio, il processo di riconoscimento delle agenzie non è considerato come un processo "non-governativo".

I passaggi fondamentali del processo di riconoscimento delle agenzie sono i seguenti:

- a) elaborazione da parte della CHEA e dell'USDE di propri standard, ai quali le agenzie devono conformarsi per essere riconosciute;
- b) un'agenzia che chiede di essere riconosciuta deve svolgere un'attività interna di auto-valutazione;
- c) la CHEA e l'USDE svolgono normalmente visite *in loco* presso l'agenzia, sulla base delle quali viene elaborato un rapporto valutativo;
- d) sulla base delle prove acquisite, la CHEA e l'USDE assegnano (o non assegnano) lo status di agenzia riconosciuta;
- e) le agenzie riconosciute devono sottoporsi periodicamente a un monitoraggio finalizzato a confermare lo status acquisito.

La CHEA ha elaborato un codice di sei standard fondamentali in relazione ai quali viene stabilito il riconoscimento di un'istituzione o di un corso o programma di studio: miglioramento della qualità accademica; responsabilità verso il settore pubblico, il settore privato e gli studenti; auto-valutazione e pianificazione del cambiamento; trasparenza del processo decisionale; auto-valutazione; stabilità delle risorse. Gli standard proposti dall'USDE sono legati all'obiettivo dell'efficacia dell'investimento pubblico nell'istruzione e si riferiscono, fra gli altri, ai seguenti temi: risultati degli studenti; obiettivi formativi; contenuti del curriculum; reclutamento e composizione del corpo docente; strutture e servizi; capacità amministrativa e fiscale; aiuti e servizi agli studenti; procedure di ammissione<sup>32</sup>.

Lo status di agenzia "riconosciuta" ha una durata temporale stabilita. Nel caso dell'USDE essa è di cinque anni (due anni nel caso di agenzie di "nuovo" riconoscimento) con monitoraggio annuale. Il riconoscimento da parte della CHEA ha una durata massima di dieci anni, con una o due revisioni intermedie di monitoraggio.

#### GLI EFFETTI DEL NON ACCREDITAMENTO O DELL'ACCREDITAMENTO DA PARTE DI AGENZIE NON RICONOSCIUTE

Insieme alle agenzie riconosciute, negli Usa operano anche agenzie che accreditano istituzioni e corsi o programmi di studio senza avere il riconoscimento dell'USDE né della CHEA. Al tempo stesso, operano istituzioni e funzionano corsi o programmi di studio che non sono accreditati. Tali situazioni non sono in sé illegali: ad esempio, un'istituzione può non avere l'accreditamento dell'USDE in conseguenza del fatto che esso è obbligatorio solo nel caso in cui un'istituzione o un corso o programma di studio chiede di avere accesso ai finanziamenti del governo federale; un altro caso è quello di istituzioni e corsi o programmi di studio possono essere accreditati da agenzie che non sono riconosciute dall'USDE né dalla CHEA per ragioni che non hanno a che fare con la mancanza dei requisiti di qualità richiesti da tali organizzazioni.

Poiché l'accreditamento è volontario e non obbligatorio, anche in assenza di accreditamento, o in caso di accreditamento da parte di agenzie non riconosciute, isti-

<sup>32</sup> Un elenco dettagliato degli standard definiti dall'USDE è pubblicato nel sito di tale organizzazione, all'indirizzo <http://www.ed.gov/about/offices/list/ope/index.html>. L'elenco degli standard definiti dalla CHEA si trova nel relativo sito internet, all'indirizzo <http://www.chea.org/recognition/recognition.asp>. Nell'ambito degli standard di qualità per l'accreditamento, negli anni più recenti è diventato centrale il tema dei *learning outcome* degli studenti. Si veda in proposito: P. Ewell, *Accreditation and student learning outcomes: a proposed point of departure*, il documento è disponibile alla pagina web <http://www.chea.org/Research/index.asp>.

zioni e corsi o programmi di studio possono continuare a operare nel mercato dell'istruzione superiore Usa. Tuttavia, il non-accredimento di un'istituzione e di un corso ha effetti negativi sui titoli di studio e sui crediti acquisiti dagli studenti: i crediti possono non essere riconosciuti in caso di richiesta di trasferimento da un'istituzione non accreditata a una accreditata; il titolo di studio conseguito con un corso non accreditato può non essere riconosciuto ai fini della prosecuzione degli studi, oppure può non essere considerato da un datore di lavoro un requisito adeguato per l'accesso al lavoro.

Il tema del non-accredimento o l'accrédimento da parte di agenzie non riconosciute conduce rapidamente al problema delle "fabbriche di diplomi" e dei titoli fasulli. In ogni documento e in ogni dibattito sulla situazione degli Usa, il primo tema rimanda quasi automaticamente al secondo. Chiarito che il non-accredimento o l'accrédimento da parte di agenzie non riconosciute non significa necessariamente che ci si trovi di fronte a istituzioni che rientrano nella categoria dei *degree mill* o a corsi che rilasciano *bogus degree*, resta il problema del venir meno della garanzia di qualità che consegue dall'accrédimento da parte di agenzie riconosciute. Ogni volta che negli Usa si tratta di questo problema, si esprime anche la raccomandazione di acquisire adeguate informazioni sul profilo di un'istituzione, sugli standard di qualità accademica di un corso, e su come siano valutati sul mercato i titoli di studio rilasciati.

#### IL FENOMENO DELLE FABBRICHE DI TITOLI E DELLE FABBRICHE DI ACCREDITAMENTO NEGLI USA

La CHEA definisce una "fabbrica di titoli" (*degree mill*) come un'istituzione di dubbia qualità che offre sul mercato corsi e altre attività formative che portano al rilascio di titoli che possono essere qualificati come fasulli (*bogus degree*). La stessa organizzazione fornisce la definizione di una "fabbrica di accreditamento" (*accreditation mill*) come un'agenzia di accreditamento di dubbia qualità che certifica la qualità di un'istituzione che non presenta i requisiti considerati idonei.

Negli Usa le fabbriche di titoli non sono un fenomeno recente. A partire dalla fine del diciannovesimo secolo, la forte crescita della domanda di istruzione superiore ha portato non solo alla nascita di molte nuove università e *college* ma anche alla comparsa di istituzioni fraudolente sul mercato dell'istruzione: la prima segnalazione di una "fabbrica di titoli" risale al 1876. Nel corso del ventesimo secolo il varo di leggi che hanno offerto la possibilità di conseguire titoli accademici ai veterani

della seconda guerra mondiale e della guerra di Corea ha rafforzato la diffusione del fenomeno a tal punto da portare al varo di una norma che ha imposto alle istituzioni di rispondere agli standard di qualità definiti dalle agenzie di accreditamento riconosciute. La norma che impone l'accrédimento per poter accedere ai fondi federali per gli aiuti agli studenti esiste tuttora.

Se ha contribuito a ridurre le frodi, l'obbligatorietà dell'accrédimento ha determinato un nuovo fenomeno, vale a dire alla nascita di agenzie fasulle di accreditamento, comunemente definite *accreditation mill*. Le fabbriche di diplomi affermano normalmente di essere accreditate ma molte presunte agenzie di accreditamento di tali enti sono, in realtà, create dalle stesse fabbriche di diplomi e impropriamente incluse negli elenchi delle agenzie ufficiali presentate da tali enti per legittimarsi agli occhi dell'opinione pubblica.

È difficile quantificare le dimensioni attuali del fenomeno negli Usa. Il numero di enti considerati fabbriche di titoli è stimato in alcune centinaia (da 260 a 600 circa a seconda delle fonti), per un volume di affari di circa un miliardo di dollari; un'indagine condotta dal *Governmental Accountability Office* (GAO) nel 2004 è giunta alla conclusione nella sola pubblica amministrazione federale i dipendenti che avevano acquisito un titolo da una fabbrica di titoli erano almeno 463, mentre i funzionari e dirigenti nelle stesse condizioni erano almeno 28. Tali cifre, concludeva il rapporto del GAO, erano tuttavia da considerare sottostimate<sup>33</sup>.

La rilevanza del fenomeno ha indotto la CHEA e l'USDE a offrire agli studenti e all'opinione pubblica elenchi dettagliati e aggiornati di fabbriche di titoli e di accreditamento, nonché liste di indicatori per aiutare a identificare le possibili fabbriche di titoli o di accreditamento. In sintesi, gli elementi-chiave proposti per identificare una fabbrica di titoli sono l'offerta di titoli a pagamento, il rilascio di titoli accademici in tempi molto più brevi di quelli normalmente richiesti da istituzioni accreditate, il riconoscimento delle esperienze e del *curriculum vitae* degli studenti basato sulla semplice descrizione di tali esperienze. Infine, il pericolo costituito dalle fabbriche di titoli e dai titoli fasulli è sintetizzato in quattro punti: la riduzione del sapere a pura merce, in quanto si afferma il principio per il quale i titoli di studio finiscono per essere venduti e comprati; la frode contenuta nell'affermazione che tali titoli di studio hanno un valore reale sul mercato; il danno arrecato a quanti hanno legittimamente conseguito un titolo di studio dopo un regolare percorso formativo; il rischio che indi-

<sup>33</sup> CHEA - Council for Higher Education Accreditation, *Important questions about accreditation, degree mills and accreditation mills*; il documento è disponibile alla pagina web <http://www.chea.org/degremills/default.htm>.

vidui privi dei necessari requisiti arrivino a esercitare professioni in forme fraudolente, che mettono a repentaglio la salute, il benessere e la sicurezza della collettività.

#### L'ACCREDITAMENTO DELL'ISTRUZIONE A DISTANZA E LE FABBRICHE VIRTUALI DI DIPLOMI ON LINE

Il rapido sviluppo di nuove tecnologie di comunicazione ha portato di recente anche al moltiplicarsi di nuove modalità di offerta formativa, fra le quali l'istruzione a distanza via Internet ha avuto un particolare sviluppo. La crescita del settore dell'istruzione a distanza ha visto aumentare il numero delle istituzioni non accreditate ma, soprattutto, è stata accompagnata da una rapidissima moltiplicazione di fabbriche virtuali di diplomi, che hanno trovato nell'Internet un mezzo rapido e poco costoso per raggiungere un pubblico vastissimo, teoricamente illimitato. Si tratta di fenomeni che non riguardano, chiaramente, solo gli Usa; in questo paese, tuttavia, il fenomeno ha avuto una particolare diffusione.

Sul piano generale, a partire dalla seconda metà del decennio scorso il problema dell'accREDITAMENTO dell'istruzione a distanza ha assunto un'importanza sempre maggiore nel settore dell'istruzione superiore Usa. Sulla base di un accordo stipulato nel 1998 fra il Congresso, l'USDE e la CHEA, tali organizzazioni sono state autorizzate all'accREDITAMENTO anche della formazione a distanza. Su un piano più specifico, la necessità di fronteggiare con strumenti adeguati il dilagare delle fabbriche virtuali di diplomi ha dato il via a una riflessione sulla necessità di adeguare gli standard utilizzati nelle procedure di accREDITAMENTO della formazione a distanza, sia per far fronte a situazioni inedite, sia (tornando a un piano più generale) per adeguare le metodologie di *quality assurance* agli sviluppi più recenti. Se al momento dell'accordo del 1998 non sembrò necessario elaborare standard specifici di accREDITAMENTO per l'istruzione a distanza, subito dopo su questo tema si è sviluppata una seria riflessione critica poiché, come fanno notare alcuni esperti, la proliferazione di fabbriche virtuali di diplomi intacca la credibilità presso l'opinione pubblica anche delle istituzioni accreditate che offrono on line corsi accreditati. Attualmente, sia la CHEA che l'USDE hanno preso misure specifiche per l'accREDITAMENTO dell'istruzione a distanza. La CHEA ha, fra l'altro, assegnato il proprio riconoscimento alla DETC - *Distance Education and Training Council Accrediting Commission*, un'agenzia specificamente dedicata all'accREDITAMENTO a distanza, mentre l'USDE ha lanciato un progetto specificamente diretto alla revisione degli standard di accREDITAMENTO dell'istruzione a distanza<sup>34</sup>.

Il sostegno alla formazione a distanza offerta legittimamente da istituzioni accreditate e la lotta alle fabbriche virtuali di titoli è resa più difficile dal fatto che queste ultime possono operare sul mercato Usa anche essendo basate in altri paesi, dal fatto che i responsabili sono difficilmente identificabili in quanto persone e dalla facilità con cui esse possono scomparire dal mercato per riapparire in altre forme<sup>35</sup>. Da parte sua, l'adozione di misure specifiche per contrastare l'attivismo delle fabbriche di titoli a distanza e on line è giustificata anche dal fatto che esse portano anche all'internazionalizzazione del rischio di frode, cui sono esposti sia gli studenti che i governi di altri paesi, esposti al rischio di possedere informazioni insufficienti su come funziona il sistema di accREDITAMENTO negli Usa e, di conseguenza, su come individuare senza rischi un'istituzione o un corso o programma di studio accreditati sulla base di procedure legittime.

#### L'ACCREDITAMENTO INTERNAZIONALE, LA VALUTAZIONE DI CREDENZIALI EDUCATIVE CONSEGUITE ALL'ESTERO E LE FABBRICHE DI ACCREDITAMENTO O DI VALUTAZIONE DI CREDENZIALI

L'USDE e la CHEA non riconoscono agenzie di altri paesi ma le agenzie riconosciute da tali organizzazioni hanno la facoltà di accreditare istituzioni e corsi o programmi di studio statunitensi che operano fuori dal territorio Usa, nonché di accreditare istituzioni e corsi o programmi di altri paesi. Nel 2004-2005, ad esempio, circa la metà delle agenzie hanno effettuato attività di accREDITAMENTO internazionale, che hanno coinvolto oltre 700 istituzioni o corsi operanti in 96 paesi, inclusa l'Italia. Un esempio di agenzia specificamente indirizzata all'accREDITAMENTO internazionale è quello della NCFMEA - *National Committee on Foreign Medical Education and Accreditation*, il cui lavoro è volto a valutare i sistemi di istruzione superiore medico-sanitaria di altri paesi che adottano standard di accREDITAMENTO comparabili con quelli applicati alle scuole mediche negli Usa.

Il tema dell'accREDITAMENTO internazionale ha un rilievo specifico anche in riferimento al problema delle fabbriche di diplomi, in quanto è possibile che si offrano sul mercato statunitense fabbriche di diplomi provenienti da altri paesi.

Queste *international degree mill* dichiarano spesso di essere riconosciute o accreditate

34 U.S. Department of Education, Guide to U.S. Department of Education Programs; USDE - Office of Communications and Outreach, Washington D.C. 2006, pagg. 69-70. Per informazioni sul Programma si veda anche la pagina web <http://www.ed.gov/programs/disted/index.html>.

35 Per dar vita a una fabbrica virtuale di titoli, si fa notare in questi casi, basta disporre di un buon web designer.

nel loro paese di origine ma in effetti operano all'insaputa delle autorità di quel paese. Per far fronte a questo rischio l'USDE ha dato vita negli anni novanta all'USNEI - *U.S. Network for Education Information*, con l'obiettivo di rendere accessibili informazioni attendibili e aggiornate sull'istruzione superiore negli altri paesi e segnalare contatti istituzionali di riferimento per ulteriori informazioni. L'USNEI gestisce una banca dati *on line* di contatti istituzionali, denominata *International Institutional Directories*<sup>36</sup>.

Le credenziali formative conseguite all'estero da studenti statunitensi o di altri paesi che chiedano la prosecuzione degli studi in un'istituzione Usa o l'accesso al mercato del lavoro di questo paese vengono normalmente valutate ai fini della comparabilità con le analoghe credenziali acquisibili presso istituzioni nazionali accreditate. Quando non sono nelle condizioni di valutare autonomamente un titolo di studio conseguito all'estero, università, pubbliche amministrazioni e imprenditori possono rivolgersi a servizi privati di valutazione (*foreign credential evaluation service*), il cui parere è considerato attendibile. A fianco di servizi di valutazione affidabili e di riconosciuta professionalità negli Usa operano anche servizi fasulli (*fake*) di valutazione di credenziali, creati da fabbriche di diplomi allo scopo di ottenere giudizi positivi sulla comparabilità dei titoli fasulli che esse rilasciano con i titoli conseguibili presso istituzioni accreditate. Per contrastare l'attività di tali servizi fasulli, l'USNEI ha attivato nel proprio sito un motore di ricerca *on line* di servizi affidabili per la valutazione di credenziali formative conseguite all'estero.

#### MISURE LEGALI PER CONTRASTARE LE FABBRICHE DI TITOLI E I TITOLI FASULLI

Oltre a favorire la diffusione dell'informazione (vedi punto successivo), alcuni stati hanno adottato misure legali per contrastare le attività svolte dalle fabbriche di titoli e di accreditamento. Le Hawaii, il Maine e il Michigan si sono dotati di specifiche leggi contro le fabbriche di titoli, proibendo la "fabbricazione" e il rilascio di titoli fasulli. Lo stesso Michigan e l'Oregon hanno preso misure legali anche contro i portatori di titoli fasulli<sup>37</sup>. L'azione legale contro gli individui è stata ritenuta dai gover-

36 Si veda la pagina web <http://www.ed.gov/about/offices/list/ous/international/usnei/international/edlite-inst-dir.html>. Per quanto riguarda l'Italia, l'interrogazione della banca dati fornisce i seguenti contatti: CIMEA della Fondazione Rui; MPI; MURST (tale sigla corrisponde a una denominazione del corrispondente ministero superata da anni e sostituita dall'attuale MUR - Ministero dell'università e della ricerca); CRUI; Ambasciata d'Italia negli Usa; Arianna (motore multisettore di ricerca on line).

37 Per maggiori informazioni sulle misure legali nelle Hawaii si veda: <http://www.hawaii.gov/dcca/areas/ocp/udgi/>; per il Maine si veda: <http://janus.state.me.us/legis/LawMakerWeb/summary.asp?ID=280016536>; per il Michigan si veda: <http://www.legislature.mi.gov/g1vwn045olobho55jwmm0imj/mileg.aspx?page=getObject&objectName=2005-SB-0136>; per l'Oregon si veda: [http://www.osac.state.or.us/oda/diploma\\_mill.html](http://www.osac.state.or.us/oda/diploma_mill.html).

ni di tali stati un mezzo efficace per contrastare fabbriche di diplomi che sono ormai quasi sempre immateriali e i cui responsabili sono sempre più difficilmente individuabili nel mondo virtuale dell'Internet. Inoltre, tali governi hanno accolto la posizione di molti esperti del settore, che ritengono che la maggior parte degli utenti di fabbriche di diplomi sanno esattamente ciò che stanno facendo quando si "iscrivono" a un'istituzione fasulla diventandone quindi, di fatto, complici<sup>38</sup>.

#### L'INFORMAZIONE SUL SISTEMA DI ACCREDITAMENTO, SULLE FABBRICHE DI TITOLI E SUI TITOLI FASULLI

Poiché l'informazione è considerata una risorsa fondamentale per contrastare il fenomeno delle fabbriche di titoli e di accreditamento e la diffusione dei titoli fasulli, negli Usa viene data grande importanza alla diffusione dell'informazione: le informazioni sul sistema, sui soggetti e sulle procedure dell'accREDITAMENTO sono ampiamente diffuse e facilmente accessibili on line in moltissimi siti gestiti da enti governativi federali e statali, da enti pubblici e da privati.

Le agenzie di accREDITAMENTO, l'USDE e la CHEA mettono a disposizione del pubblico via Internet banche dati costantemente aggiornate sulle istituzioni e sui corsi o programmi di studio accreditati e sulle procedure dell'accREDITAMENTO; nei siti dell'USDE, della CHEA e in altri siti sono anche disponibili i repertori aggiornati delle varie tipologie di agenzie riconosciute. Al pari di quella su istituzioni e corsi accreditati, anche l'informazione sulle istituzioni e i corsi non accreditati è diffusa e facilmente accessibile: oltre che nei siti USDE e CHEA, informazioni specifiche su questo tema e banche dati o repertori costantemente aggiornati sono ospitati nei siti istituzionali dei governi del Michigan e dell'Oregon; tali repertori sono considerati autorevoli ed estensivamente utilizzati come fonte d'informazione in tutto il mondo.

#### RIFERIMENTI WEB PER L'APPROFONDIMENTO

*Organizzazioni che riconoscono le agenzie di accREDITAMENTO*

CHEA: <http://www.chea.org>

USDE: <http://www.ope.ed.gov/accreditation/>

*Agenzie di accREDITAMENTO riconosciute*

a) per le agenzie riconosciute si vedano i seguenti repertori scaricabili o consultabili on line:

38 G. Beverly, *Diploma mills in the Cyberage*; in *Training magazine*, (36)6, pp. 48-53; l'articolo è disponibile alla pagina web [http://wdr.doleta.gov/research/riib\\_doc.cfm?docn=5950](http://wdr.doleta.gov/research/riib_doc.cfm?docn=5950).

CHEA: [http://www.chea.org/pdf/CHEA\\_USDE\\_Allaccred.pdf](http://www.chea.org/pdf/CHEA_USDE_Allaccred.pdf)

USDE: <http://www.ope.ed.gov/accreditation/search.asp>

*b) agenzie regionali:*

MSA - Middle States Association of Colleges and Schools:  
<http://www.msache.org/>

NEASCSC - New England Association of Schools and Colleges:  
<http://www.NEASCsc.org/>

NCA - North Central Association of Colleges and Schools: <http://www.ncahigherlearningcom mission.org/>

NW - Northwest Association of Schools, Colleges and Universities:  
<http://www.nwccu.org/>

SACS - Southern Association of Colleges and Schools: <http://www.sacscoc.org/>

WASC - Western Association of Schools and Colleges: <http://www.wascweb.org/>

*Agenzie di accreditamento non riconosciute*

[http://www.degree.net/guides/non-gaap\\_listings.html](http://www.degree.net/guides/non-gaap_listings.html)

*Banche dati di istituzioni e corsi o programmi di studio accreditati:*

CHEA Database of Institutions and Programs Accredited by Recognized U.S. Accrediting organizations: <http://www.chea.org/search/default.asp>

USDE Postsecondary Education Institutions and programs Accredited by Accrediting Agencies and State Approval Agencies Recognized by the U.S. Secretary of education: <http://www.ope.ed.gov/accreditation/>

*Banche dati di istituzioni e corsi o programmi di studio a distanza accreditati:*

<http://www.geteducated.com>

*Banche dati di istituzioni e corsi o programmi di studio non accreditati:*

[http://www.michigan.gov/documents/Non-accreditedSchools\\_78090\\_7.pdf](http://www.michigan.gov/documents/Non-accreditedSchools_78090_7.pdf)

[http://www.osac.state.or.us/oda/diploma\\_mill.html](http://www.osac.state.or.us/oda/diploma_mill.html)

#### 4. L'ACCREDITAMENTO IN ITALIA

Al pari di quanto avviene in altri paesi europei, anche in Italia il sistema di accreditamento va definendo la propria architettura e le relative procedure di pari passo con l'attuazione delle riforme che negli ultimi anni hanno profondamente innovato il sistema d'istruzione superiore e l'offerta formativa universitaria. Il sistema italiano è centrato essenzialmente sul processo di accreditamento dei corsi di studio,

mentre l'aspetto di accreditamento istituzionale riguarda la creazione di nuove università non statali legalmente riconosciute.

L'accREDITAMENTO dei corsi di studio è un processo i cui attori principali sono, oltre alle università, il Ministero dell'Università e della ricerca e il Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario (CNVSU). Le procedure di accREDITAMENTO si fondano sulla definizione dei requisiti giudicati necessari per garantire i livelli attesi di qualità e si esplicano nell'accERTAMENTO che i corsi offerti dalle università garantiscano tali requisiti. Seguendo le migliori prassi raccomandate in ambito internazionale, il sistema prevede una valutazione periodica dei corsi accREDITATI in base al principio dei requisiti minimi, basata su indicatori quantificabili, verificabili e rappresentativi. Inoltre, la pubblicizzazione dei risultati ha lo scopo di fornire informazioni chiare e affidabili agli studenti, alle famiglie e agli stakeholder. Poiché un'ampia letteratura su tale materia è già disponibile<sup>39</sup>, non si procederà alla descrizione del sistema di accREDITAMENTO dei corsi di studio. Più utile ai fini del presente lavoro è l'analisi delle procedure di accREDITAMENTO delle nuove istituzioni non statali, che costituisce la parte successiva del capitolo.

#### L'ACCREDITAMENTO DELLE UNIVERSITÀ NON STATALI LEGALMENTE RICONOSCIUTE

Le procedure per l'accREDITAMENTO delle nuove università non statali legalmente riconosciute sono state messe a punto attraverso un processo che è iniziato nel 1998 con la regolazione dei procedimenti per lo sviluppo del sistema universitario<sup>40</sup>. La nascita e l'accREDITAMENTO di tali nuove istituzioni sono considerati fra le misure di programmazione generale dello sviluppo del sistema, e devono essere coerenti con gli obiettivi generali di tali azioni.

Soggetti del processo che porta all'accREDITAMENTO istituzionale sono il Ministero dell'Università e della ricerca e il CNVSU; un ruolo viene anche svolto dai Comitati regionali di coordinamento<sup>41</sup>, che hanno il compito di esaminare le proposte di istituzione di nuove università nel rispettivo territorio di competenza ed esprimere un parere favorevole o negativo su tali proposte.

<sup>39</sup> Si veda in proposito la bibliografia al presente lavoro.

<sup>40</sup> D.P.R. 27 gennaio 1998, n. 25 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi allo sviluppo ed alla programmazione del sistema universitario, nonché ai comitati regionali di coordinamento, a norma dell'art. 20, comma 8, lettere a) e b), della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 39, 17 febbraio 1998. Per quanto riguarda l'istituzione di nuove università non statali, si veda in particolare l'articolo 2, comma 5, lettera c).

<sup>41</sup> Nati con il citato D.P.R. n. 25/1998 (articolo 3), i comitati regionali di coordinamento sono costituiti dai rettori delle università aventi sede in una data regione, da rappresentanti degli studenti iscritti a tali università e da un rappresentante della giunta regionale.

Le procedure prevedono un processo articolato in tappe successive, le prime delle quali sono costituite dalla presentazione delle proposte di nuove università da parte dei soggetti promotori e dall'esame di tali proposte da parte dei comitati regionali di coordinamento. La tappa successiva è costituita dall'esame della proposta da parte del CNVSU, che può prevedere la richiesta di modifiche e di integrazioni alla proposta e che si conclude con l'espressione di un parere valutativo che viene reso pubblico. Se la valutazione da parte del Comitato è positiva, l'istituzione della nuova università non statale legalmente riconosciuta ha luogo con un decreto ministeriale che autorizza contestualmente al rilascio di titoli di studio aventi valore legale e approva lo statuto e il regolamento didattico d'ateneo. L'istituzione di una nuova università non conclude il processo di accreditamento: a valle dell'istituzione formale, sono previste regolari tappe di verifica del funzionamento e solo dopo un certo periodo di tempo l'università può dirsi effettivamente "accreditata".

L'esame della proposta di istituzione di una nuova università non statale da parte del CNVSU costituisce un passaggio strategico dell'intero processo di accreditamento. Per tale motivo, il Comitato ha reso pubbliche le linee metodologiche di valutazione delle proposte<sup>42</sup>, sulla base delle quali arriva a esprimere il proprio parere. La valutazione del Comitato è condotta sullo sfondo degli obiettivi di fase individuati per lo sviluppo e la programmazione del sistema e si basa sull'esame della congruità fra i contenuti delle proposte presentate, gli obiettivi dichiarati e i mezzi indicati. La valutazione della congruità si riferisce non solo al momento in cui la valutazione è avviata ma all'intero processo di sviluppo e adeguamento prospettato per i primi anni di funzionamento di una nuova istituzione. In altri termini, oggetto della valutazione dal Comitato non è soltanto la situazione esistente al momento ma anche i tempi e i modi con i quali i soggetti promotori programmano l'andata "a regime" di una nuova istituzione, vale a dire l'espletamento di una normale attività di insegnamento e di ricerca a livello universitario. In particolare, verifiche regolari nel tempo, successive all'istituzione di un nuovo ateneo e all'avvio delle sue attività, dovranno valutare che il piano di sviluppo istituzionale che è stato prefigurato sia effettivamente realizzato, con particolare attenzione alla dotazione di risorse, di personale e di attività, nonché allo sviluppo di nuove strutture e

<sup>42</sup> Per la ricostruzione dell'iter storico che ha portato, in tappe successive, alla messa a punto della metodologia, e per una sua dettagliata descrizione, si veda in particolare: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, "La dotazione di risorse minime necessarie per l'istituzione di nuove università non statali" (Doc 20/03, disponibile alla pagina web [http://www.cnvsu.it/publidoc/comitato/default.asp?id\\_documento\\_padre=10947](http://www.cnvsu.it/publidoc/comitato/default.asp?id_documento_padre=10947)).

alla realizzazione delle attività di formazione e di ricerca. In linea generale, la metodologia del CNVSU prevede almeno tre verifiche, la prima a venti mesi dall'avvio dell'attività didattica e le successive a intervalli di due anni.

Nel più recente documento di programmazione dello sviluppo del sistema universitario<sup>43</sup>, l'allora Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha indicato un differente "calendario" di verifiche periodiche, da realizzare al termine del terzo, quinto e settimo anno di attività dei nuovi atenei. Inoltre, in tale occasione il Ministero ha chiarito i limiti e la durata dell'accREDITAMENTO. In relazione al primo punto, ha specificato che i nuovi atenei possono accedere al finanziamento pubblico dopo il quinto anno di attività e la positiva valutazione di tale attività da parte del CNVSU: in altri termini, una nuova università non statale legalmente riconosciuta può essere considerata effettivamente "accreditata" solo quando è arrivata a questa fase di sviluppo. Per quanto riguarda il secondo punto, il Ministero ha chiarito che l'accREDITAMENTO ha una durata triennale e il mantenimento della condizione di istituzione accreditata è subordinato alla valutazione positiva, da parte del CNVSU, dei risultati conseguiti.

#### I CASI DI MANCATO ACCREDITAMENTO DI NUOVE UNIVERSITÀ NON STATALI

Dall'avvio del sistema di accREDITAMENTO e dell'operatività dell'allora Osservatorio per la valutazione del sistema universitario (d'ora in poi: Osservatorio) – che nel 1999 è stato riformato assumendo anche la denominazione attuale<sup>44</sup> – le proposte di istituzione di nuove università non statali legalmente riconosciute sono state molte. Tutte sono state sottoposte alla valutazione del CNVSU (o, in precedenza, dell'Osservatorio) ma solo in alcuni casi il processo si è concluso positivamente con l'istituzione di un nuovo ateneo. In tutti gli altri casi, le proposte sono state bocciate per l'assenza dei necessari requisiti o per la palese incongruità dei progetti. Non sempre, infatti, i progetti presentati hanno fatto riferimento a obiettivi della programmazione: in molti casi, essi sono stati invece l'espressione della libertà di iniziativa di soggetti pubblici e privati nel campo della formazione superiore.

L'elenco delle proposte di istituzione di nuove università non statali che non hanno avuto esito positivo perché non hanno superato l'esame dell'Osservatorio o del CNVSU è sintetizzato nella tabella 1.

<sup>43</sup> D.M. 5 agosto 2004, n. 262, "Programmazione del sistema universitario per il triennio 2004 - 2006", in Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 277, 25 novembre 2004, articoli 9 e 25.

<sup>44</sup> Legge 19 ottobre 1999, n. 370 "Disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica", in Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 252, 26 ottobre 1999, articolo 2.

TABELLA 1 - PROPOSTE DI ISTITUZIONE DI NUOVE UNIVERSITÀ NON STATALI LEGALMENTE RICONOSCIUTE CHE HANNO AVUTO ESITO NEGATIVO (PERIODO 1998- 2006)

<i>N</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Sede</i>	<i>Anno di riferimento</i>
1	British School of Bari	Bari	1999
2	European Business School	Milano	1999
3	Istituto superiore europeo di studi turistici	Milano	1999
4	Istituto superiore per interpreti e traduttori - ISIT	Maddaloni (Ce)	1999
5	Istituto universitario in lingue e comunicazione Vittoria	Torino	2004
6	Istituto universitario proposto dalla Associazione «Tutto Europa»	Torino	1999
7	Libera Accademia internazionale del Garda e della Val Camonica	Brescia	2004
8	Libera Facoltà di scienze sociali	Reggio Calabria	1999
9	Libera Università cattolica internazionale «Padre Pio»	S. Giovanni Rotondo (Fg)	2004
10	Libera Università comasca	Como	2004
11	Libera Università degli studi «Giordano Bruno»	Formello (Rm)	2004
12	Libera Università degli studi del Meridione	Ariano Irpino (Av)	1999
13	Libera Università degli studi internazionali Città di Ostia - LUSTICO	Roma	1999
14	Libera Università degli studi internazionali Città di Ostia - LUSTICO	Roma	2004
15	Libera Università della Sibaritide	Rossano Calabro (Cs)	1999
16	Libera Università europea	Roma	1999
17	Libera Università internazionale degli studi multimediali e audiovisivi - LUISMA	Roma	1999
18	Libera Accademia internazionale del Garda e della Val Camonica	Brescia	2004
19	Libera Università manageriale	Spoletto	1999
20	Libera Università mediterranea del disegno - LUMED	Catanzaro	1999
21	Libera Università Partenopea	Napoli	1999
22	Libera Università per le competenze d'ecellenza «Lux Apuliae»	Bari	2004
23	Libera Università umanitaria euromediterranea «Mater vitae et veritatis»	Mirabella Eclano (Av)	2004
24	Libero ateneo internazionale	Treviso	1999
25	Libero istituto universitario «San Michele»	Roma	1999
26	Libero istituto universitario di scienze turistiche e sociali	Caserta	1999
27	Libero istituto universitario internazionale	Bari	1999
28	Libero istituto universitario internazionale «Padre Pio»	S. Giovanni Rotondo (Fg)	2004
29	Libero istituto universitario Progetto Uomo - LIUPU	Roma, Viterbo	2004
30	Scuola per la ricerca scientifica in Veterinaria e Agricoltura	Brescia	1999
31	Scuola superiore per interpreti e traduttori	Airola (Bn)	1999
32	Università ambrosiana	Milano	1999
33	Università europea	Roma	1999
34	Università europea degli studi «Franco Ramieri»	Villa San Giovanni	2006
35	Università internazionale di scienze turistiche e comunitarie	San Remo	1999
36	Universitas studiorum «San Pio X»	Subiaco (Rm)	2004

IL PROCESSO DI ACCREDITAMENTO DI NUOVE UNIVERSITÀ NON STATALI LEGALMENTE RICONOSCIUTE

In sei casi si è arrivati all'istituzione dei seguenti atenei non statali legalmente riconosciuti:

- Università della Valle d'Aosta, Aosta
- Libera Università mediterranea «Jean Monnet» LUM, Casamassima (Bari)
- Università degli studi di Enna «Kore», Enna
- Università di Scienze gastronomiche, Pollenzo (Cuneo) e Colorno (Parma)
- Università europea di Roma, Roma
- Università per stranieri «Dante Alighieri», Reggio Calabria.

Per tutti questi atenei è già in corso o è in programma (il calendario è ovviamente legato ai tempi di istituzione di ciascun ateneo) il processo di verifica periodica della realizzazione del programma di sviluppo istituzionale prima descritto<sup>45</sup>.

L'istituzione di una università non statale legalmente riconosciuta nella Valle d'Aosta è stata prevista dalla legge 15 maggio 1997, n. 127<sup>46</sup>. Soggetto promotore è la Regione autonoma della Valle d'Aosta, che ha costituito allo scopo un comitato promotore. La proposta per l'istituzione della nuova università e per l'autorizzazione al rilascio di titoli con valore legale è stata esaminata dal CNVSU, che ha espresso parere favorevole<sup>47</sup>. Lo statuto e il regolamento didattico della nuova università sono stati approvati con il Decreto del Presidente della Giunta regionale 21 settembre 2000<sup>48</sup>; l'Università è stata autorizzata a rilasciare titoli di studio con valore legale con il Decreto ministeriale 31 ottobre 2000<sup>49</sup> e ha regolarmente cominciato a operare. Al 31 gennaio 2006 risultava avere 902 iscritti (fonte: Miur, 2006).

45 Le relazioni finali di tali verifiche sono pubblicate nel sito web del CNVSU e, in relazione all'anno di pubblicazione, sono disponibili alla pagina web <http://www.cnvsu.it/publidoc/comitato/default.asp>.

46 Legge 15 maggio 1997, n. 127 "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo", in Supplemento ordinario alla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 113 del 17 maggio 1997; tale legge è nota come "legge Bassanini bis".

47 Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, "Verifica della disponibilità di dotazioni nella Università non statale della Valle d'Aosta: prima verifica" (Doc 7/00, disponibile alla pagina web [http://www.cnvsu.it/publidoc/comitato/default.asp?id\\_documento\\_padre=10598](http://www.cnvsu.it/publidoc/comitato/default.asp?id_documento_padre=10598)).

48 Decreto del Presidente della Giunta regionale 21 settembre 2000 "Approvazione dello statuto e del regolamento didattico dell'Università della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste", in Supplemento ordinario alla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 228, 29 settembre 2000.

49 Decreto del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 31 ottobre 2000 "Autorizzazione all'Università non statale legalmente riconosciuta della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste, istituita in attuazione dell'art. 17, comma 120, della Legge 15 maggio 1997, n. 127, a rilasciare titoli di studio aventi valore legale", in Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 265, 13 novembre 2000.

L'istituzione dell'Università non statale legalmente riconosciuta «Jean Monnet» (LUM) è stata prevista nella programmazione del sistema universitario per il 1998-2000<sup>50</sup>. Soggetti promotori sono stati l'Associazione per la Libera Università mediterranea e la Fondazione «Caterina Degennaro». La proposta per l'istituzione della nuova università e per l'autorizzazione al rilascio di titoli con valore legale è stata esaminata dall'Osservatorio per la valutazione del sistema universitario del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, che ha espresso parere favorevole<sup>51</sup>. La LUM è stata istituita con il Decreto ministeriale 10 aprile 2000<sup>52</sup> e ha regolarmente cominciato a operare. Al 31 gennaio 2006 risultava avere 999 iscritti (fonte: Miur, 2006).

L'istituzione della Libera Università della Sicilia centrale «Kore» non statale legalmente riconosciuta è stata prevista nella programmazione del sistema universitario per il triennio 2004-2006<sup>53</sup>. Soggetto promotore è stato la Fondazione Kore, istituita dal Consorzio ennese universitario, costituito fra enti locali, capofila dei quali è stata la Provincia di Enna. La proposta per l'istituzione della nuova università e per l'autorizzazione al rilascio di titoli con valore legale è stata esaminata dal CNVSU, che ha espresso parere favorevole<sup>54</sup>. La «Kore» è stata istituita con il Decreto ministeriale 5 maggio 2005<sup>55</sup> e ha regolarmente cominciato a operare. Al 31 gennaio 2006 risultava avere 1.517 iscritti (fonte: Miur, 2006).

L'istituzione dell'Università degli studi di Scienze gastronomiche è stata prevista nella programmazione del sistema universitario relativa al triennio 2004-2006<sup>56</sup>. Soggetto promotore è stato l'Associazione amici dell'Università di scienze gastronomiche. La proposta per l'istituzione della nuova università e per l'autorizzazio-

50 D.M. 21 giugno 1999 n. 313, "Programmazione del sistema universitario per il triennio 1998 - 2000", articolo 21.

51 Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica - Osservatorio per la valutazione del sistema universitario, "Sviluppo e programmazione del sistema universitario per il triennio 1998 - 2000. Relazione tecnica dell'Osservatorio, 2° parte: le proposte di istituzioni di università non statali" (Doc 2/99, disponibile alla pagina web [http://www.cnvsu.it/publi-doc/comitato/default.asp?id\\_documento\\_padre=10660](http://www.cnvsu.it/publi-doc/comitato/default.asp?id_documento_padre=10660)).

52 Decreto del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 10 aprile 2000 "Istituzione dell'Università non statale legalmente riconosciuta «Jean Monnet» LUM - Casamassima (Bari), e autorizzazione della stessa a rilasciare titoli di studio aventi valore legale", in Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 100, 2 maggio 2000.

53 Decreto ministeriale 15 settembre 2004 "Integrazione all'art. 9 (istituzione di nuove Università non statali legalmente riconosciute) del D.M. 5 agosto 2004, n. 262", in Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 3, 5 gennaio 2005.

54 Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, "Sviluppo e programmazione del sistema universitario per il triennio 2004 - 2006. Relazione tecnica del CNVSU, 2° parte: le proposte di istituzioni di nuove università non statali" (Doc 18/04, disponibile alla pagina web [http://www.cnvsu.it/publi-doc/comitato/default.asp?id\\_documento\\_padre=11137](http://www.cnvsu.it/publi-doc/comitato/default.asp?id_documento_padre=11137)).

55 Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 5 maggio 2005 "Istituzione della Libera Università della Sicilia centrale «Kore» non statale legalmente riconosciuta, in Enna, e autorizzazione alla stessa a rilasciare titoli di studio aventi valore legale", in Supplemento ordinario alla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 110, 13 maggio 2005.

56 D.M. 5 agosto 2004, n. 262, "Programmazione del sistema universitario per il triennio 2004 - 2006", cit., articolo 9.

ne al rilascio di titoli con valore legale è stata esaminata dal CNVSU, che ha espresso parere favorevole<sup>57</sup>. L'Università è stata istituita con il Decreto ministeriale 15 aprile 2005<sup>58</sup> e ha regolarmente cominciato a operare. Al 31 gennaio 2005<sup>59</sup> risultava avere 73 iscritti (fonte: Miur, 2005).

L'istituzione dell'Università degli studi europea è stata prevista nella già citata programmazione del sistema universitario relativa al triennio 2004-2006. Soggetto promotore è stato la Congregazione dei Legionari di Cristo. La proposta per l'istituzione della nuova università e per l'autorizzazione al rilascio di titoli con valore legale è stata esaminata dal CNVSU, che ha espresso parere favorevole<sup>60</sup>. L'Università è stata istituita con il Decreto ministeriale 4 maggio 2005<sup>61</sup> e ha cominciato a operare. Al 31 gennaio 2006 risultava avere 146 iscritti (fonte: Miur, 2006).

L'istituzione dell'Università per stranieri «Dante Alighieri» non statale legalmente riconosciuta è stata proposta nell'ambito delle iniziative per l'attuazione del programma di sviluppo del sistema universitario per il triennio 2004-2006. Soggetto promotore è stato il Consorzio per l'Università per stranieri Dante Alighieri, costituito fra la Società Dante Alighieri di Roma e il Comune, l'Amministrazione provinciale e la Camera di commercio, industria e artigianato di Reggio Calabria. La proposta per l'istituzione della nuova università e per l'autorizzazione al rilascio di titoli con valore legale è stata esaminata dal CNVSU, che ha inizialmente espresso un parere negativo basato sull'insufficiente carattere innovativo della proposta sul piano didattico e sulla mancanza dei necessari requisiti minimi<sup>62</sup>. A seguito della riformulazione della proposta e della reiterazione delle relative procedure di valu-

57 Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, "Sviluppo e programmazione del sistema universitario per il triennio 2004 - 2006. Relazione tecnica del CNVSU, 2° parte: Le proposte di istituzioni di nuove università non statali" (Doc 18/04); cit.

58 Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 15 aprile 2005 "Istituzione dell'Università degli studi di Scienze gastronomiche, non statale legalmente riconosciuta, con sede a Bra (Cuneo), frazione Pollenzo", in Supplemento ordinario alla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 106, 9 maggio 2005.

59 Non sono disponibili dati relativi all'anno accademico 2005-2006.

60 Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, "Sviluppo e programmazione del sistema universitario per il triennio 2004 - 2006. Relazione tecnica del CNVSU, 2° parte: Le proposte di istituzioni di nuove università non statali" (Doc 18/04); cit.

61 Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 maggio 2005 "Istituzione della Università degli studi europea, non statale legalmente riconosciuta, in Roma, e autorizzazione alla stessa a rilasciare titoli di studio aventi valore legale", in Supplemento ordinario alla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 110, 13 maggio 2005.

62 Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, "Sviluppo e programmazione del sistema universitario per il triennio 2004 - 2006. Relazione tecnica del CNVSU, 2° parte: le proposte di istituzioni di nuove università non statali" (Doc 18/04); cit.

tazione, il Comitato è infine giunto a esprimere un parere favorevole<sup>63</sup>. L'istituzione dell'Università è stata prevista con il Decreto ministeriale 2 agosto 2006<sup>64</sup>.

#### RIFERIMENTI WEB PER L'APPROFONDIMENTO

CNVSU - Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario: <http://www.cnvsu.it>  
 Libera Università mediterranea «Jean Monnet» LUM: <http://www.lum.it>  
 MUR - Ministero dell'università e della ricerca: <http://www.miur.it>  
 Università degli studi di Enna «Kore»: <http://www.unikore.it/>  
 Università della Valle d'Aosta: <http://www.univda.it/univda/univda.nsf/home?openform>  
 Università di Scienze gastronomiche: <http://www.unisg.it/ita/index.php>  
 Università europea di Roma: <http://www.unier.it>  
 Università per stranieri «Dante Alighieri»: <http://www.unistrada.it>.

## 5. BIBLIOGRAFIA

- C. Bahur, Diploma mills - Fraud in Education, disponibile alla pagina web [http://www.degreinfo.com/article24\\_1.html](http://www.degreinfo.com/article24_1.html).
- T. Bartlett and S. Smallwood, Inside the Multimillion-Dollar World of Diploma Mills, in Chronicle of Higher Education, disponibile alla pagina web <http://chronicle.com/free/v50/i42/42a00801.htm>.
- BBC News 17 January 2000, BA without the honours - bogus degrees online, consultabile alla pagina web [http://news.bbc.co.uk/2/hi/uk\\_news/607173.stm](http://news.bbc.co.uk/2/hi/uk_news/607173.stm)
- BBC News 26 November 2001, Fake doctor factory awards degrees, consultabile alla pagina web [http://news.bbc.co.uk/2/hi/uk\\_news/education/1039562.stm](http://news.bbc.co.uk/2/hi/uk_news/education/1039562.stm)
- BBC News 7 March 2003, Bogus degree sites shut down, consultabile alla pagina web [http://news.bbc.co.uk/2/hi/uk\\_news/education/2829237.stm](http://news.bbc.co.uk/2/hi/uk_news/education/2829237.stm)
- J. Brennan - R. Williams, Accreditation and Related Regulatory Matters in the United Kingdom, in S. Schwartz and D. F. Westerheijden, Accreditation and Evaluation in the European Higher Education Area, op. cit.; pag. 465-490.

<sup>63</sup> Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, "Sviluppo e programmazione del sistema universitario per il triennio 2004 - 2006. Relazione tecnica del CNVSU, 4ª parte: le proposte di istituzioni di nuove università non statali - Art. 9, comma 3, DM 5.8.2004" (Doc 9/05, disponibile alla pagina web [http://www.cnvsu.it/publidoc/comitato/default.asp?id\\_documento\\_padre=11259](http://www.cnvsu.it/publidoc/comitato/default.asp?id_documento_padre=11259)); "Sviluppo e programmazione del sistema universitario per il triennio 2004 - 2006. Relazione tecnica del CNVSU, 5ª parte: le proposte di istituzioni di nuove università non statali - Art. 9, comma 3, DM 5.8.2004" (Doc 3/06, disponibile alla pagina web [http://www.cnvsu.it/publidoc/comitato/default.asp?id\\_documento\\_padre=11324](http://www.cnvsu.it/publidoc/comitato/default.asp?id_documento_padre=11324)).

<sup>64</sup> Decreto del Ministero dell'università e della ricerca 2 agosto 2006 "Previsione della istituzione dell'Università per stranieri «Dante Alighieri», non statale legalmente riconosciuta, con sede a Reggio Calabria, istituzione superiore a ordinamento speciale", in Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 269 del 18 novembre 2006.

C. Calandra Bonauro, P. Di Nauta, An approach to accreditation: the path of the Italian Higher Education, documento presentato al Seminario internazionale CNVSU - ENQA Accreditation models in higher education: experiences and perspectives, Roma 13 -15 novembre 2003; documento disponibile alla pagina web [http://www.cnvsu.it/strumenti/eventi/eventi.asp?ID\\_EVENTO=19](http://www.cnvsu.it/strumenti/eventi/eventi.asp?ID_EVENTO=19).

CHEA - Council for Higher Education Accreditation, The Conditions of Accreditation. U.S. Accreditation in 2005; CHEA - Council for Higher Education Accreditation, Washington; giugno 2006, pp. 13.

CHEA - Council for Higher Education Accreditation, The Fundamentals of Accreditation. What do we need to know?; CHEA - Council for Higher Education Accreditation, Washington; settembre 2002, pp. 12.

T. Chevailler, The Changing Role of the State in French Higher Education: from Curriculum Control to Programme Accreditation, in S. Schwartz and D. F. Westerheijden, Accreditation and Evaluation in the European Higher Education Area, Kluwer Academic Publishers, Dordrecht/Boston/London, 2004; pagg. 159-174.

N. Clark, Bologna Country Updates: France, in WENR - World Education news & Reviews volume 17, Issue 2 March/April 2004 (disponibile alla pagina web <http://www.wes.org/ewenr/04march/France.htm>).

CNE - Comité national d'évaluation des établissements publics à caractère scientifique, culturel et professionnel, CNE - Livre des références. Les références de l'assurance de la qualité dans les établissements d'enseignement supérieur. CNE, novembre 2003, pagg. 35; documento disponibile alla pagina web [http://www.cne-evaluation.fr/fr/progra/som\\_guid.htm](http://www.cne-evaluation.fr/fr/progra/som_guid.htm).

CNE - Comité national d'évaluation des établissements publics à caractère scientifique, culturel et professionnel, CNE - Ses missions, ses méthodes dans un contexte international, CNE, settembre 2006, pagg. 23; documento disponibile alla pagina web [http://www.cne-evaluation.fr/fr/actualite/som\\_actu.htm](http://www.cne-evaluation.fr/fr/actualite/som_actu.htm).

A. Corbino, Processi formativi e qualità dei corsi, in Universitas - Studi e documentazione di vita universitaria, anno XXV, n. 92, giugno 2004, pagg. 8 - 10.

J. S. Eaton, An overview of U.S. Accreditation; CHEA - Council for Higher Education Accreditation, Washington; giugno 2006, pp. 12.

P. Di Nauta, P. L. Omar, A. Schade, J. P. Scheele, Accreditation Models in Higher Education - Experiences and Perspectives; ENQA Workshop Reports 3; European Network for Quality Assurance in Higher Education 2004, Helsinki, pagg. 67; documento disponibile alla pagina web <http://www.enqa.eu/files/ENQAmodels.pdf>.

C. Finocchietti e S. Capucci, Italy: Accreditation in progress. Autonomy, Minimum Standards, Quality Assurance, in S. Schwartz and D. F. Westerheijden, Accreditation and Evaluation in the European Higher Education Area, Kluwer Academic Publishers, Dordrecht/Boston/London, 2004; pagg. 251 - 274.

G. Finocchietti, El sistema de acreditación en Italia, documento presentato al Seminario internazionale Acreditación universitaria - Experiencias y proyecciones, Santiago de Chile 17 ottobre 2005 (mimeo).

GAO - Government Accountability Office, Diploma mills: federal employees have obtained degrees from diploma mills and other unaccredited schools, some at government expense, disponibile alla pagina web <http://www.gao.gov/htext/d04771t.html>.

B. Geber, Diploma mills in the Cyberage, in *Training magazine*, (36)6, pp. 48-53; l'articolo è disponibile nel sito dell'U.S. Department of Labor - Employment and Training Administration (DOL/ETA) alla pagina web [http://wdr.doleta.gov/research/rlib\\_doc.cfm?docn=5950](http://wdr.doleta.gov/research/rlib_doc.cfm?docn=5950).

M. M. Gola, Premises to accreditation: a minimum set of accreditation requirements, documento presentato al Seminario CNVSU - Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario ed ENQA - European Network for Quality Assurance "Accreditation models in Higher Education: experiences and perspectives" (Roma, 13 -15 novembre 2003); documento disponibile alla pagina web [http://www.enqa.eu/files/workshop\\_material/Italy1.pdf](http://www.enqa.eu/files/workshop_material/Italy1.pdf).

F. Kletz e F. Pallez, L'offre de formation des universités: création de diplômes et stratégie d'établissement, disponibile alla pagina web <http://www.cpu.fr/publications/publication.asp?Id=138>.

Ministère de l'éducation nationale, Arrête du 23 avril 2002 relatif au diplôme national de master, *Journal Officiel de la République Française* n. 99 du 27 avril 2002, page 7631, texte n. 56; documento disponibile alla pagina web <http://www.legifrance.gouv.fr/WAspad/UnTexteDeJorf?numjo=MENS0200982A>.

A. Masia, Accreditation e certificazione, in *Universitas - Studi e documentazione di vita universitaria*, anno XXV, n. 92, giugno 2004, pagg. 3 -7.

Ministère de l'éducation nationale, Arrête du 23 avril 2002 relatif aux études universitaires conduisant au grade de licence, *Journal Officiel de la République Française* n. 101 du 30 avril 2002, page 7821, texte n. 46; documento disponibile alla pagina web <http://www.legifrance.gouv.fr/WAspad/UnTexteDeJorf?numjo=MENS0201070A>.

Ministère de l'éducation nationale, Arrête du 7 août 2006 relatif à la formation doctorale, *Journal Officiel de la République Française* n. 195 du 24 août 2006, page 7821, texte n. 46; documento disponibile alla pagina web <http://www.legifrance.gouv.fr/WAspad/UnTexteDeJorf?numjo=MENS0201070A>.

Ministère de l'éducation nationale, de l'enseignement supérieur et de la recherche - Direction de l'enseignement supérieur - Service des contrats et des formations, Campagne 2005 d'habilitation à délivrer les diplômes nationaux et d'accréditation des écoles doctorales (circulaire du 30 août 2004 de Le Ministre de l'éducation nationale, de l'enseignement supérieur et de la recherche a Mesdames et Messieurs les présidents d'université et directeurs d'établissements publics d'enseignement supérieur; documento disponibile alla pagina web <http://www.sup.adc.education.fr/lmd/txt/not300804.htm>.

Ministère de l'éducation nationale, de l'enseignement supérieur et de la recherche - Direction générale de l'enseignement supérieur - Service de la recherche universitaire - Bureau du doctorat, du post-doctorat et des allocations de recherche, Campagne 2008 d'accréditation des écoles doctorales (lettre de Le Ministre de l'éducation nationale, de l'enseignement supérieur et de la recherche a Mesdames et Messieurs les Présidents d'université et Directeurs d'établissements publics d'enseignement supérieur. Documento (senza data) scaricabile dalla pagina web [193.51.50.30/ftp/Textes\\_Officiels/Arr07-08-2006-Formation\\_Doctorale.pdf](http://193.51.50.30/ftp/Textes_Officiels/Arr07-08-2006-Formation_Doctorale.pdf)

N. Paganelli, Un giro attraverso l'Europa, in *Universitas - Studi e documentazione di vita universitaria*, anno XXV, n. 92, giugno 2004, pagg. 39 - 41.

W. Phillips, Consumer Alert: Top 10 Signs Online Diploma mills and Degree Mills, disponibile alla pagina web <http://www.geteducated.com/articles/degremills.asp>.

QAA - Quality Assurance Agency for Higher Education, The Quality Assurance Agency for Higher Education: an introduction, consultabile alla pagina web <http://www.qaa.ac.uk/aboutus/qaaIntro/intro.asp>

QAA - Quality Assurance Agency for Higher Education, A brief guide to QAA's involvement in degree-awarding powers and university title, consultabile alla pagina web <http://www.qaa.ac.uk/reviews/dap/briefGuideDAP.asp>.

QAA - Quality Assurance Agency for Higher Education, Applications for the grant of taught degree-awarding powers, research degree-awarding powers and university title. Guidance for applicant organisations in England and Wales. QAA, August 2004, pagg. 23. Documento scaricabile dalla pagina web <http://www.qaa.ac.uk/reviews/dap/default.asp>.

QAA - Quality Assurance Agency for Higher Education, Applications for the grant of taught degree awarding powers, research degree awarding powers and university title. Institutional guidance on procedures. QAA, October 1999, pagg. 11. Documento scaricabile dalla pagina web <http://www.qaa.ac.uk/reviews/dap/default.asp>.

J. Soulas, B. Descamps, M. F. Moraux, P. Sauvannet, B. Wicker, La mise en place du LMD (licence - master - doctorat). Ministère de l'éducation nationale, de l'enseignement supérieur et de la recherche - Inspection générale de l'administration de l'éducation nationale et de la recherche, giugno 2005, pagg. 79; documento disponibile alla pagina web [www.ladocumentationfrancaise.fr/rapports-publics/054000529/index.shtm](http://www.ladocumentationfrancaise.fr/rapports-publics/054000529/index.shtm).

E. Stefani, *Qualità per l'Università*. Milano, Franco Angeli 2006, pagg. 293.

A. Surssock, Valutazione di qualità in una dimensione europea, in *Universitas - Studi e documentazione di vita universitaria*, anno XXV, n. 92, giugno 2004, pagg. 34 - 38.